



Regolamento di gara
Concorso internazionale
tradizionale per vigili del fuoco

8° edizione - 2025

Pubblicato dalla Commissione “Competizioni Internazionali dei Vigili del Fuoco”, approvato e adottato dal Comitato Esecutivo del CTIF il 18.02.2025



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della provincia di Trento

Note sul materiale grafico/delle immagini:

Le scene mostrate nelle immagini servono solo a spiegare il contenuto in modo significativo!!

Designazioni specifiche per genere:

Nella misura in cui questi termini relativi alle regole personali sono menzionati solo in forma maschile, si riferiscono allo stesso modo anche alle donne.

INDICE

1. CONCORSO INTERNAZIONALE PER VIGILI DEL FUOCO

- 1.1 Aspetto e utilizzo del distintivo del Concorso Internazionale dei Vigili del fuoco
- 1.2 Categorie di valutazione
- 1.3 Classi di valutazione
- 1.4 Composizione della Squadra
- 1.5 Età dei concorrenti
- 1.6 Lingua di comando

2. DISPOSIZIONI GENERALI

- 2.1 Discipline del concorso
- 2.2 Condizioni per l'ammissione
- 2.3 Composizione della squadra e segni di riconoscimento dei concorrenti
- 2.4 Attrezzature di gara
 - 2.4.1 Attrezzatura per l'attacco d'incendio (secco)
 - 2.4.2 Attrezzatura per la staffetta a ostacoli
- 2.5 Abbigliamento ed equipaggiamento personale

3. I GIUDICI

- 3.1 La direzione di gara
- 3.2 I giudici per l'attacco d'incendio
- 3.3 I giudici per la staffetta a ostacoli
- 3.4 giudici dei Comitati verifiche
 - 3.4.1 Il Comitato verifiche A
- 3.4. Il Comitato verifiche B
- 3.5 I giudici di riserva
- 3.6 Il servizio d'ordine
- 3.7 Gli interpreti
- 3.8 Contrassegni dei giudici e del servizio d'ordine

4. IL CAMPO DI GARA

- 4.1 Le corsie per l'attacco d'incendio
- 4.2 Le corsie per la staffetta

5. PREPARAZIONE DEL CONCORSO

- 5.1 Preiscrizione
- 5.2 Iscrizione
- 5.3 Quota di partecipazione
- 5.4 Programmi del concorso
- 5.5 Allenamenti

6. PARTE INIZIALE DELLA MANIFESTAZIONE

- 6.1 Cerimonia di apertura
- 6.2 Registrazione presso il Comitato verifiche A

7. ATTACCO D'INCENDIO (A SECCO)

7.1 Disposizione della squadra e collocazione delle attrezzature di gara

7.2 Presentazione al giudice arbitro

7.3 Partenza

7.4 Costruzione della tubazione di aspirazione

7.4.1 La posa dei tubi d'aspirazione

7.4.2 Collegamento dei tubi d'aspirazione

7.4.3 Applicazione dei cordini

7.4.4 Tubazione di aspirazione all'acqua

7.4.5 Riaggancio dei raccordi

7.5 Posa della tubazione di alimentazione

7.6 Posa della prima tubazione di spegnimento

7.7 Presidio del divisore e controllo dei tubi

7.8 Posa della seconda tubazione di spegnimento

7.9 Posizione finale

Compiti dei giudici nell'attacco d'incendio

7.11 Cronometraggio elettronico sulla corsia di spegnimento

7.11.1 Organizzazione del cronometraggio elettronico

7.11.2 Uso del cronometraggio elettronico

7.11.3 Regole integrative nell'uso del cronometraggio elettronico

7.11.4 Indicatori del tempo d'attacco all'incendio

8. STAFFETTA A OSTACOLI

- 8.1 I preparativi per la staffetta a ostacoli
- 8.2 Cronometraggio elettronico
- 8.3 Svolgimento della staffetta a ostacoli
- 8.4 Compiti dei giudici nella staffetta

9. VALUTAZIONE

- 9.1 Abbuoni
 - 9.1.1 Punti iniziali
 - 9.1.2 Punti età
- 9.2 Penalità nell'attacco d'incendio
 - 9.2.1 Tempo impiegato
 - 9.2.2 Falsa partenza: 5 punti di penalità
 - 9.2.3 Caduta di raccordi: 5 punti di penalità
 - 9.2.4 Manichette di riserva posate male: 5 punti di penalità
 - 9.2.5 Attrezzo perduto o abbandonato: 5 punti di penalità
 - 9.2.6 Manichette posate male: 5 punti di penalità
 - 9.2.7 Trascinamento di manichette stese: 5 punti di penalità
 - 9.2.8 Cordino della valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace: 5 punti di penalità
 - 9.2.9 Posizione finale errata: 10 punti di penalità
 - 9.2.10 Esecuzione errata: 10 punti di penalità
 - 9.2.11 Comando errato o incomprensibile: 10 punti di penalità
 - 9.2.12 Bocche di mandata aperte irregolarmente: 10 punti di penalità

9.2.13 Conversazione durante la manovra: 10 punti di penalità

9.2.14 Cordino del tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace: 10 punti di penalità

9.2.15 Sganciamento dei raccordi: 20 punti di penalità

9.2.16 Abbandono dell'unità d'alimentazione o dell'unità di stendimento prima del comando 'In aspirazione': 20 punti di penalità

9.3 Penalità nella staffetta a ostacoli

9.3.1 Tempo impiegato nella staffetta, in secondi

9.3.2 Falsa partenza: 5 punti di penalità

9.3.3 Errata consegna della lancia: 5 punti di penalità

9.3.4 Equipaggiamento personale incompleto: 10 punti di penalità

9.3.5 Ostacolo superato scorrettamente: 20 punti di penalità

9.3.6 Lancia non conservata: 20 punti di penalità

9.4 La classifica in caso di parità

9.5 Ricorso contro le decisioni dei giudici

9.6 Squalifica di una squadra

10. PREMIAZIONE

ALLEGATO 1 FOGLIO VALUTAZIONE

ALLEGATO 2 SPIEGAZIONE DEL RACCORDO DEI
TUBI DI ASPIRAZIONE

ALLEGATO 3 ELENCO DELLE ILLUSTRAZIONI - IM-
MAGINI

ALLEGATO 4 OSTACOLI ALLA STAFFETTA

REGOLAMENTO DI GARA PER IL CONCORSO INTERNAZIONALE PER VIGILI DEL FUOCO

1. CONCORSO INTERNAZIONALE PER VIGILI DEL FUOCO

Il concorso internazionale per vigili del fuoco (in seguito anche detto “concorso”) viene organizzato per migliorare il livello di formazione dei vigili del fuoco ma, soprattutto, per creare rapporti di amicizia tra i corpi dei vigili del fuoco dei vari paesi membri del CTIF.

Tutti i concorrenti, comprese le riserve, i giudici e i membri dell'organizzazione che prendono parte a un concorso internazionale CTIF ricevono il relativo distintivo.

1.1 Distintivo del concorso

Il distintivo del concorso internazionale (di seguito detto: distintivo) può essere realizzato con spilla da infilare o con fermaglio trasversale. Sul distintivo devono essere riportate le tre indicazioni seguenti:

- la sigla “CTIF”
- la sede della manifestazione
- l'anno della manifestazione.
- Il distintivo va appuntato secondo le usanze delle varie nazioni.

1.2 Categorie di valutazione

Le squadre sono suddivise in tre categorie:

- “vigili del fuoco volontari”
- “vigili del fuoco permanenti”
- “squadre femminili”

1.3 Classi di valutazione

Il concorso si disputa sulla base di due classi di valutazione:

- classe A – senza abbuono di punti età
- classe B – con abbuono di punti età

Nella classe B rientrano solo le squadre in cui ogni concorrente, inclusa la riserva, ha un'età minima di 30 anni. Ai fini del calcolo dell'abbuono di punti età si considera l'anno di nascita. I candidati con età superiore ai 65 anni sono inclusi nel calcolo solo se hanno 65 anni (ulteriori dettagli al punto 9.1.2).

1.4 Composizione della squadra

La squadra è composta da 10 concorrenti.

1.5 Età dei concorrenti

L'età dei concorrenti è conforme alle disposizioni dei rispettivi corpi nazionali dei vigili del fuoco e comunque non deve essere inferiore a 16 anni (anno di nascita).

1.6 Lingua di comando

Gli ordini e i comandi possono essere impartiti nelle forme abituali e nella lingua nazionale della squadra partecipante. L'ordine d'operazione per l'attacco d'incendio viene chiuso da un colpo di fischietto, che va inteso come comando d'esecuzione; può essere dato anche con un impianto di amplificazione per più squadre contemporaneamente e, in tal caso, viene impartito dalla direzione del concorso (punto 7.3).

2. DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Discipline del concorso

Le squadre devono eseguire:
attacco d'incendio (secco)
staffetta a ostacoli (detta anche "staffetta")

2.2 Condizioni per l'ammissione

Ai fini dell'ammissione, la squadra:
deve essere iscritta secondo regolamento
deve essere inserita nella classe A quando anche solo un componente della squadra ha meno di 30 anni (rif. anno di nascita)
deve essere formata da membri di uno stesso corpo dei vigili del fuoco (inteso come Vigili del fuoco Volontari, vigili del fuoco Permanenti, squadre femminili).
Può essere inserita nella classe A (senza abbuono di punti età) oppure nella classe B (con abbuono di punti età) quando tutti i concorrenti hanno più 30 anni (rif. anno di nascita)
Il numero di squadre ammesse al concorso viene stabilito dal Comitato esecutivo del CTIF nel relativo bando.
Sono ammesse anche squadre miste (maschi e femmine) che però vengono comunque inserite nelle categorie "vigili del fuoco volontari" o "vigili del fuoco permanenti".

2.3 Composizione della squadra e segni di riconoscimento dei concorrenti

Alla manovra ciascuna squadra deve essere composta come segue:

- attacco d'incendio (secco) 9 concorrenti
- staffetta a ostacoli 8 concorrenti

Nell'attacco d'incendio il concorrente non partecipante (riserva) non può essere più sostituito dopo l'avvenuta iscrizione presso la Commissione A e non può accedere al campo di gara durante tutta la competizione.

Al termine dell'attacco d'incendio il caposquadra stabilisce quale concorrente tra quelli che hanno partecipato all'attacco d'incendio non prenderà parte alla staffetta; questo, dopo la relativa registrazione, lascia il campo di gara.

I concorrenti portano sulla schiena e sul petto dei segni tattici di forma quadrata con lato di circa 30 cm, così contraddistinti:

Ruolo	Sigla (tedesco)	Segno tattico
Caposquadra	GRKDT	cerchio pieno nero (Ø 20 cm) su sfondo bianco
Uomo di collegamento	ME	anello nero (Ø 20 cm, spessore dell'anello 3,5 cm) con punto nero (Ø 5 cm) su sfondo bianco
Macchinista	MA	anello nero (Ø 20 cm, spessore dell'anello 3,5 cm) con due barre oblique incrociate (spessore della barra 3,5 cm) su sfondo bianco
Unità d'attacco	(ATR)	
Campo unità d'attacco	ATRF (1)	cerchio nero semipieno (Ø 20 cm) su sfondo rosso
Vigile unità d'attacco	ATRM (2)	anello nero su sfondo rosso
Unità d'alimentazione acqua	(WTR)	
Capo unità d'alimentazione	WTRF (3)	come ATRF, ma su sfondo blu
Vigile unità d'alimentazione	WTRM (4)	come ATRM, ma su sfondo blu
Unità di stendimento tubi	(SRT)	
Capo unità di stendimento	STRF (5)	come ATRF, ma su sfondo giallo
Vigile unità di stendimento	STRM (6)	come ATRM, ma su sfondo giallo

2.4 Attrezzature di gara

Le attrezzature necessarie per lo svolgimento del concorso vengono messe a disposizione dal Comitato organizzatore nazionale. Tutte le nazioni partecipanti ne ricevono una descrizione dettagliata almeno un anno prima della data della manifestazione.

2.4.1 Attrezzatura per l'attacco d'incendio (secco)

Nell'attacco d'incendio per ogni corsia è necessaria l'attrezzatura seguente:

- 1 motopompa portatile barellabile (vedi pag. 15) con bocca d'aspirazione A (4") e almeno una bocca di mandata B (3") posta sul lato destro (nella direzione d'attacco). Il raccordo alla bocca d'aspirazione va montato in modo che, nel caso di raccordi con dente (Storz), la posizione dei denti di tutte le motopompe impiegate nella prova sia la stessa e che un dente si trovi nella parte superiore del raccordo o al massimo di 30° spostato verso sinistra. La valvola filettata inferiore della bocca di mandata sulla motopompa deve risultare completamente aperta dopo 4 giri.
- 4 tubi d'aspirazione A (4") lunghi ca. 1,6 m ciascuno, con marcature circolari su entrambi i lati a una distanza di 50 cm dal raccordo
- 2 manichette di mandata B (3") arrotolate a doppio (dette anche brevemente "manichette B") ciascuna lunga 20 m e completa di portatubo

- 6 manichette di mandata C (2"), arrotolate a doppio (dette anche brevemente "manichette C") ciascuna lunga 15 m e completa di portatubo
- 2 lance C (2") a getto fisso (senza valvola di chiusura)
- 1 divisore (CBC) con valvole filettate, i denti dei raccordi devono essere messi analogamente ai denti sulla motopompa. Le valvole filettate inferiori del divisore devono risultare completamente aperte dopo 4 giri
- 1 succhieruola con valvola di fondo e possibilità di fissare separatamente il cordino del tubo di aspirazione e il cordino della valvola
- 1 cordino del tubo di aspirazione, Ø max. 8 mm, lunghezza 15 m, nel sacchetto
- 1 cordino della valvola di fondo, Ø max. 8 mm, lunghezza 15 m, nel sacchetto
- 3 chiavi stringitubo adatte ai raccordi dei tubi d'aspirazione (sono ammesse le forme comuni nei vari paesi)
- 1 sacchetto di fascette stringitubo senza contenuto
- 2 reggitubi
- 1 assicella rossa per indicare il punto di prelievo dell'acqua, lunga almeno 3 m e larga circa 10 cm. Il punto di presa dell'acqua può essere contrassegnato anche tramite una marcatura applicata sul tappeto erboso
- 2 pulsanti manuali ad altezza 1 m, collegati con il cronometraggio elettronico (cronometro con display).

A protezione dell'erba nella zona della motopompa, sulla superficie occupata dall'attrezzatura e dove la

linea di aspirazione viene agganciata, viene posato un tappeto erboso sintetico, di dimensioni minime 9,0 x 4,0 m. Sul tappeto si devono applicare marcature indelebili e resistenti all'acqua finalizzate alla posa delle attrezzature di gara e alla disposizione della squadra.

Le dimensioni delle marcature sono riportate al punto 7.1.

Le attrezzature messe a disposizione dal Comitato organizzatore nazionale devono essere conformi alle norme nazionali, fatte salve le sopra citate caratteristiche. Inoltre, occorre osservare i seguenti criteri:

- ogni attrezzo deve essere conforme alla norma europea di riferimento, se questa esiste;
- sia i tubi d'aspirazione che le manichette devono essere dotati di raccordi non scambiabili, cioè la coppia deve essere formata da due parti uguali; si consiglia l'uso di raccordi Storz.

2.4.2 Attrezzatura per la staffetta a ostacoli

Nella staffetta, per ogni corsia è necessaria la seguente attrezzatura:

- 1 lancia C (2") a getto fisso (senza valvola di chiusura)
- 1 asse d'equilibrio lunga 6 m, larga 20 cm, spigolo superiore a 60 cm da terra
- 1 parete-ostacolo in legno, alta 1,50 m e larga quanto la corsia, adeguatamente puntellata

- 1 tunnel di strisciamento, costituito da un tubo lungo 8 m ($\pm 0,1$ m), in legno, plastica o metallo, con superficie interna liscia. Il diametro del tubo deve essere minimo 70 cm e massimo 80 cm. Possibilmente, l'entrata deve essere imbottita per evitare eventuali ferimenti dei concorrenti; il punto più basso della parte interna del tubo deve essere minimo 15 e massimo 20 cm distante da terra.
- 1 cronometraggio elettronico. Stop singolo per ogni corsia

2.5 Abbigliamento ed equipaggiamento personale

I concorrenti si presentano con l'abbigliamento da vigile del fuoco della propria nazione con:

- divisa da intervento
- casco da vigile del fuoco
- cinturone da vigile del fuoco con moschettone o gancio
- stivali in pelle o in materiale sintetico.

Sono proibiti tacchetti metallici o punte sotto la suola.

Le calzature devono essere di colore scuro.

Sono consentite strisce chiare.

Non è consentito deporre una parte dell'abbigliamento o dell'attrezzatura né durante l'attacco d'incendio, né durante la staffetta.

Tutti i concorrenti devono indossare l'equipaggiamento previsto, completo di cinturone di sicurezza.

Non è consentito rimboccare le maniche o i pantaloni dell'abbigliamento da intervento o di servizio.

Le squadre che non sono vestite o attrezzate come previsto da regolamento non potranno accedere al campo di gara.

3. I GIUDICI

I giudici sono nominati dalle unioni nazionali dei corpi dei vigili del fuoco. Il numero di giudici assegnati a ciascuna nazione partecipante viene stabilito dal Comitato esecutivo del CTIF. Possono essere nominati soltanto quei giudici che hanno ricevuto una specifica formazione presso la rispettiva unione nazionale. Se il CTIF organizza corsi di formazione per i giudici, questi sono tenuti a parteciparvi. In campo essi indossano il loro abbigliamento di servizio nazionale con berretto.

3.1 La direzione di gara

Il presidente della Commissione per i Concorsi Internazionali per Vigili del Fuoco e il direttore fanno parte del Comitato organizzatore internazionale del CTIF.

Il direttore dei concorsi internazionali e il direttore dei concorsi internazionali per Vigili del Fuoco sono proposti dalla Commissione per le Competizioni dei Vigili del Fuoco e sono nominati dal Consiglio Esecutivo del CTIF.

La direzione di gara del concorso internazionale tradizionale è composta da:

- direttore dei concorsi internazionali del CTIF
- direttore dei concorsi internazionali per vigili del fuoco
- Il Presidente della Commissione per le Competizioni Internazionali per Vigili del Fuoco
- 2 membri della Commissione CTIF "Concorsi internazionali per vigili del fuoco"

- direttore della staffetta
- direttore del Comitato verifiche A
- direttore del Comitato verifiche B

Nei confronti del Comitato organizzatore internazionale, la direzione del concorso ha la responsabilità di:

- controllare il campo di gara
- controllare le corsie per la staffetta
- controllare le attrezzature di gara
- costituire i Comitati verifiche
- rammentare le principali regole del concorso
- sottolineare l'obbligo di un giudizio obiettivo
- assegnare i giudici alle varie corsie di gara
- controllare le infrastrutture necessarie per il concorso (es.: alloggi, mense, ecc.).

3.2 I giudici per l'attacco d'incendio

Il numero dei giudici preposti per l'attacco d'incendio dipende dal numero di corsie di gara. Sono previsti per ogni corsia:

- 1 giudice-arbitro (HB)
- 1 giudice 1 (B1)
- 1 giudice 2 (B2)
- 1 giudice 3 (B3)
- 1 giudice 4 (B4)
- Giudice di riserva

Il giudice 1 e il giudice 2 devono essere muniti di cronometri regolamentari. Ulteriori dettagli al punto 7.11

La disposizione dei giudici nelle diverse corsie di gara viene decisa dal direttore del concorso internazionale. Tutti i giudici per l'attacco d'incendio hanno in primo luogo il compito di controllare che le attrezzature sulla corsia di gara siano conformi al regolamento.

A controllo eseguito, alla corsia di gara possono accedere soltanto i giudici ad essa assegnati e le squadre di volta in volta in gara.

3.3 I giudici per la staffetta a ostacoli

Il numero dei giudici preposti per la staffetta dipende dal numero di corsie di gara. Per la staffetta nel suo complesso si richiede la presenza di:

- 1 direttore della staffetta
- 1 starter
- 1 giudice di partenza
- 2 giudici (controllo)
- 1 giudice (protocollo errori)

In ogni corsia di gara devono essere presenti:

- 7 giudici presso le rispettive zone di consegna del testimone (giudici di corsia)
- 3 giudici, uno per ogni ostacolo

- 1 giudice d'arrivo
- 1 cronometrista
- 1 giudice per inserire i risultati nel foglio di valutazione.

Ogni giudice d'arrivo e ogni cronometrista deve essere dotato di cronometro regolamentare, e sono responsabili della determinazione dei tempi.

3.4. I giudici dei Comitati verifiche

3.4.1 Il Comitato verifiche A

Il Comitato verifiche A è dislocato nelle immediate vicinanze del campo di gara ed è composto dai seguenti membri:

- direttore del Comitato verifiche A
- 1 giudice per ogni corsia dell'attacco d'incendio addetto alle registrazioni
- 2 giudici per il controllo della divisa e dell'equipaggiamento personale dei concorrenti
- 1 giudice per chiamare le squadre alla registrazione
- 1 giudice per la disposizione dei passaggi per la marcia d'entrata

Spetta ai giudici del Comitato A:

- verificare le condizioni per l'ammissione al campo di gara
- controllare la lista dei concorrenti, soprattutto nomi e date di nascita, categorie e classi di valutazione

- controllare le divise e l'equipaggiamento personale dei concorrenti

3.4.2 Il Comitato verifiche B

Il Comitato verifiche B è dislocato nelle immediate vicinanze del campo di gara ed è composto dai seguenti membri:

- direttore del Comitato verifiche B
- 1 giudice per ogni corsia dell'attacco d'incendio
- 1 giudice per la verifica dei calcoli.

Se la valutazione avviene tramite sistema computerizzato, il direttore del concorso può adeguare il numero dei giudici alle effettive esigenze.

Spetta ai giudici del Comitato B:

- controllare i risultati riportati
- calcolare il punteggio raggiunto
- stilare la classifica
- assistere il direttore del concorso internazionale nei preparativi per la consegna di premi, attestati e distintivi.

3.5 I giudici di riserva

Il direttore del concorso dispone di un numero di giudici di riserva che devono possedere una formazione uguale a quella dei colleghi in campo e che subentrano al posto di un giudice già assegnato in caso di un suo impedimento. Nell'attacco d'incendio (secco), i giudici HB, B1, B2 e B3 non possono valutare le squadre della loro

stessa nazione. Essi devono in questo caso farsi sostituire da un giudice di riserva che viene assegnato dal direttore del concorso.

3.6 Il servizio d'ordine

Il Comitato organizzatore nazionale deve mettere a disposizione del direttore del concorso un servizio d'ordine formato da un comandante e da circa 40 uomini. Il servizio d'ordine, che è responsabile dell'ordine sul campo di gara, è alle dirette dipendenze del direttore del concorso, il quale può, all'occorrenza, impiegarlo anche per altri compiti.

3.7 Gli interpreti

Il Comitato organizzatore nazionale deve fornire al direttore del concorso un numero di interpreti sufficiente per il buon svolgimento dei propri compiti. Gli annunci con l'altoparlante riguardanti gli eventi sul campo vengono fatti nelle lingue ufficiali del CTIF (tedesco, inglese e francese) ed eventualmente anche nella lingua del paese ospitante. Nota: In caso di dubbio nella traduzione, si applica la versione tedesca delle regole di gara.

3.8 Contrassegni dei giudici e del servizio d'ordine

I giudici e il personale del servizio d'ordine devono indossare al braccio una fascia di riconoscimento, in particolare:

direttore del concorso internazionale:

fascia bianca con tre righe rosse

vicedirettore del concorso:

fascia bianca con due righe rosse

membri della direzione del concorso internazionale:

fascia bianca con una riga rossa in mezzo

**giudice-arbitro, direttore della staffetta, direttore dei
Comitati verifiche:**

fascia verde con due righe gialle

**giudici dell'attacco d'incendio, della staffetta e dei
Comitati verifiche:**

fascia verde

Servizio d'ordine, addetti vari:

contrassegno a seconda degli usi locali

4 IL CAMPO DI GARA

4.1 Le corsie per l'attacco d'incendio

Per ciascuna corsia dell'attacco d'incendio serve una superficie piana erbosa di dimensioni minime 70 x 10 m. Su ogni corsia sono disposte le attrezzature di gara al completo. La corsia di gara viene misurata a partire dall'assicella rossa che indica l'acqua (Punto 2.4.1). La motopompa viene posta a una distanza di 4,8 m (cioè ca. 3 lunghezze di aspirazione) misurata dal bordo esterno dell'assicella rossa fino al raccordo di aspirazione della motopompa. Inoltre, dal bordo esterno dell'assicella a una distanza di 41,0 m viene applicata una marcatura al suolo ben visibile, trasversale alla corsia di gara (linea del divisore).

La larghezza della pista di gara deve essere visibilmente limitata nell'area dell'alimentatore e della linea antincendio.

Il numero di corsie dipende dal numero di squadre iscritte. Per lo schieramento delle squadre si deve prevedere uno spazio sufficientemente grande al di fuori delle corsie.

4.2 Le corsie per la staffetta

Le corsie per la staffetta devono essere ubicate su una superficie piana (es.: pista di uno stadio). La prova deve essere disputata su almeno due corsie, in modo da consentire a due squadre di gareggiare contemporaneamente. Ogni corsia deve essere larga almeno 1 m e deve essere separata dalle altre tramite strisce divisorie per tutta la lunghezza.

Il percorso totale di 400 m è suddiviso in 8 frazioni uguali di 50 m ciascuna (linea di consegna del testimone); 5 m prima e 5 m dopo la linea di consegna viene tracciata una linea trasversale (zona di consegna del testimone). Nella misurazione delle frazioni si deve tenere conto anche delle curve, nelle quali il percorso viene misurato a 20 cm dal limite interno della corsia. Nella 3° frazione si trova l'asse d'equilibrio, nella 7a la parete-ostacolo in legno e nell'8a il tubo di passaggio strisciato. Nelle gare femminili, la parete-ostacolo nella 7° frazione viene sostituita con un'asse d'equilibrio nella 4° frazione.

5. Preparazione del concorso

5.1 Preiscrizione

I moduli per la preiscrizione vengono inviati ai Corpi nazionali dei vigili del fuoco dei vari paesi da parte del Comitato organizzatore internazionale, al quale vanno restituiti compilati correttamente in tutte le loro parti entro il termine indicato. Il Comitato organizzatore internazionale assieme a quello nazionale li utilizza per la preparazione del concorso.

5.2 Iscrizione definitiva

I moduli per l'iscrizione definitiva vengono inviati ai vari Corpi nazionali dei vigili del fuoco da parte del Comitato organizzatore internazionale. Le squadre che non rispettano tale termine, e che pertanto non sono state inserite nel programma del concorso, non hanno alcun diritto di essere ammesse. Lo stesso vale per le iscrizioni dei giudici. Nell'iscrizione finale devono essere comunicati i nomi dei concorrenti. Esiste tuttavia la possibilità di effettuare modifiche fino al giorno della gara comunicandole al Comitato verifiche A al momento della registrazione.

5.3 Quota di partecipazione

Il CTIF, in accordo e collaborazione con il Comitato organizzatore nazionale, richiede una quota di partecipazione per vitto e alloggio, e per l'organizzazione. La quota per vitto e alloggio è diretta al Comitato organizzatore nazionale, quella per l'organizzazione è diretta al CTIF.

5.4 Programmi del concorso

Al ricevimento delle iscrizioni definitive vengono elaborati i vari programmi di allenamenti, gare e assegnazioni dei giudici. I programmi vengono trasmessi alle squadre e ai giudici per il tramite delle rispettive unioni nazionali.

5.5 Allenamenti

Prima delle gare ogni squadra ha la possibilità di allenarsi direttamente sul campo con le attrezzature che saranno utilizzate nel concorso. Gli orari degli allenamenti sono stabiliti in uno specifico programma. Ogni squadra ha diritto a ca. 30 minuti di allenamento per l'attacco d'incendio e ca. 10 minuti di allenamento per la staffetta.

6. PARTE INIZIALE DELLA MANIFESTAZIONE

6.1 Cerimonia di apertura

Il Comitato organizzatore internazionale emana precise direttive per la cerimonia di apertura del concorso, alla quale partecipano tutti i giudici e tutti i concorrenti.

Le squadre sfilano sul campo secondo le indicazioni del direttore del concorso. Il concorso viene inaugurato dal patrocinatore della manifestazione. Dopo che è stata issata la bandiera ed è terminata la sfilata delle squadre, hanno inizio le competizioni.

6.2 Registrazione presso il Comitato verifiche A

Le squadre devono presentarsi al Comitato verifiche A con opportuno anticipo sull'orario di inizio della prova. Dopo l'appello, ognuna si presenta per la consegna e la verifica della lista dei concorrenti. Le squadre che desiderano essere registrate nella classe di valutazione B devono mostrare un documento attestante la data di nascita dei concorrenti.

Un giudice di gara controlla l'abbigliamento e l'equipaggiamento personale dei concorrenti, che devono già avere i segni tattici di riconoscimento sul petto e sulla schiena. Dopo la verifica della lista dei concorrenti, il caposquadra riceve la cartelletta con i fogli di valutazione. Le squadre vengono disposte secondo l'ordine d'ingresso e, dopo essere state chiamate, si avviano verso la corsia loro assegnata per l'attacco d'incendio.

7. ATTACCO D'INCENDIO (A SECCO)

7.1 Collocazione delle attrezzature di gara e disposizione della squadra

Le squadre chiamate vengono condotte dai rispettivi capisquadra in formazione chiusa verso le corsie di gara. Una volta arrivate, il caposquadra consegna al giudice 4 la cartelletta con i fogli di valutazione e poi la squadra prepara le attrezzature per l'attacco d'incendio (punto 2.4.1) sotto la supervisione del medesimo giudice. La collocazione delle attrezzature di gara così come la di-

sposizione dei concorrenti seguono le direttive stabilite e le marcature al suolo presenti.

Sul prato o sul tappeto erboso devono essere applicate in maniera indelebile e resistente all'acqua delle marcature bianche, larghe 5 cm, per la posa delle attrezzature e la disposizione della squadra.

Divisore, manichette, lance, reggitubo e sacchetto con cordini devono essere posti centralmente sulle marcature. Una disposizione asimmetrica delle manichette B è tollerata fintanto che queste non eccedono la larghezza della motopompa.

Le tubazioni d'aspirazione devono essere disposte sulle marcature centralmente, nel senso della lunghezza, i raccordi verso il punto di presa dell'acqua coincidono con la bocca di aspirazione della motopompa.

La motopompa deve essere disposta in modo che il raccordo della bocca di aspirazione coincida con la marcatura.

La succhieruola, le chiavi stringitubo adiacenti e i sacchetti dei cordini sono disposti sulla linea di marcatura in modo che tale linea, guardando in direzione dell'attacco, indichi la distanza dalla motopompa. Tale linea di marcatura non può essere superata da nessuno degli attrezzi lì collocati.

La succhieruola va posta in modo che la distanza tra la bocca d'aspirazione della motopompa e il raccordo della succhieruola sia almeno 50 cm. I cordini dei tubi di aspirazione e della valvola di fondo sono appoggiati a terra, a sinistra vicino alla succhieruola guardando in direzione d'attacco, e non devono essere né sovrapposti né sollevati da terra. A destra vicino alla succhieruola ci sono due chiavi stringitubo appoggiate a terra e anche queste non possono essere sovrapposte l'una sull'altra. La terza chiave si trova a terra sotto la bocca d'aspirazione della motopompa e possono essere posizionate per concorrenti destrimani o mancini. I tubi d'aspirazione devono essere sistemati parallelamente ai lati della motopompa nel senso della sua lunghezza, due su un lato e due sull'altro. I raccordi in direzione del punto di prelievo dell'acqua devono essere allineati alla bocca di aspirazione della motopompa. La distanza tra i tubi d'aspirazione e la motopompa, considerata dal centro della motopompa fino al centro dei tubi, è 90 cm. La distanza tra i due tubi d'aspirazione, considerata dal centro dei tubi, è 40 cm. Tutte le manichette devono essere sistemate in modo che lo spazio tra di loro non superi una "larghezza di manichetta", vanno collocate simmetricamente all'asse longitudinale della motopompa ed entrambi i raccordi devono guardare in avanti. E' il caso di evidenziare che la collocazione delle manichette può avvenire a partire dalla linea esterna della motopompa, a destra in direzione dell'attacco, vale a dire che le ma-

nichette non possono sporgere oltre la larghezza della motopompa.

Se nel portatubo viene fatto un nodo, alla squadra viene chiesto di rimuoverlo. Se una squadra taglia un portatubo viene squalificata.

Gli altri attrezzi sono disposti come indicato nelle Figure 2, 2a, 2b, 2c.



Figura 2: collocazione degli attrezzi di gara



Figura 2a: collocazione degli attrezzi di gara



Figura 2b: collocazione degli attrezzi di gara

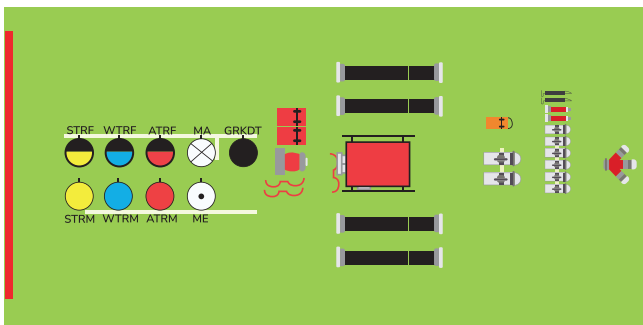


Figura 2c: Posizionamento delle attrezzature di gara e costituzione del gruppo di competizione

La squadra stessa può decidere in quale direzione ruotare la maniglia anteriore destra della pompa. Essa può essere rivolta in avanti o lateralmente verso destra.

Il giudice 4 controlla che le manichette siano arrotolate correttamente, le attrezzature siano disposte secondo il regolamento, le valvole siano chiuse e non ci sia nessun tipo di marcatura sulle attrezzature o sulla corsia di gara. Una manichetta è arrotolata e sistemata correttamente quando è arrotolata a doppio, con entrambi i raccordi diretti verso l'attacco e non cade all'indietro. La manichetta può essere arrotolata esclusivamente a doppio, pertanto non più volte (ad esempio, in quattro). Inoltre, la parte interna della manichetta arrotolata non può essere a serpentina.



Figura 3: La figura mostra: manichetta arrotolata a doppio

Una volta posati gli attrezzi, il giudice 4 ordina al capo-squadra di portare la squadra "Agli attrezzi!". Il capo-squadra trasmette l'ordine "Agli attrezzi!" al suo gruppo. La squadra si dispone in fila per due e attende così il giudice-arbitro.

Il giudice 4, come da regolamento di gara, deve verificare la giusta disposizione degli attrezzi e quindi con-

trollare che essi siano collocati correttamente sulle marcature. Fino alla presentazione del caposquadra al giudice-arbitro, il giudice 4 deve controllare la disposizione della squadra.

Disposizione delle squadre

Eseguito il comando "Agli attrezzi!", la squadra deve disporsi in modo che caposquadra, macchinista, capo unità d'attacco, capo unità d'alimentazione e capo unità di stendimento stiano con le punte delle scarpe alla linea di marcatura. Uomo di collegamento, vigile unità d'attacco, vigile unità d'alimentazione e vigile unità di stendimento si dispongono in modo che i loro talloni coincidano con la linea. Inoltre, si deve fare attenzione a che il caposquadra e l'unità di stendimento (6) non stiano vicino alla marcatura, cioè in prolungamento della marcatura. La loro punta della scarpa esterna, infatti, deve coincidere con la marcatura. L'uomo di collegamento e i vigili devono stare con precisione rispettivamente dietro al macchinista e ai relativi capi unità.

Le punte delle scarpe e i talloni sono alla linea - il corpo non può essere girato, la testa sì.

A questo punto, i concorrenti non possono più toccare gli attrezzi senza il permesso del giudice 4. Dal momento in cui si avvicina il giudice arbitro fino al termine dell'attacco d'incendio e del controllo da parte dei giudici, la squadra non può parlare (penalità "Conversazione durante la prova", Figura 4, 4a, 4b).



Figura 4: disposizione della squadra



Figura 4a: disposizione della squadra



Figura 4b: disposizione della squadra

7.2 Presentazione al giudice arbitro

Non appena i giudici sono vicini alla squadra, il capo-squadra dichiara nella propria lingua al giudice-arbitro "Squadra, pronta per la gara" e, dietro suo ordine, ritorna alla squadra. Il giudice-arbitro non può dare il segnale d'inizio finché la squadra non è nella posizione corretta.

7.3 Partenza

Il giudice-arbitro chiede al caposquadra se l'attrezzatura è in ordine e, se la risposta è affermativa, dà l'ordine "Iniziate!". Contemporaneamente il giudice-arbitro e i giudici 1 e 2 alzano la mano con il cronometro.

Qualora ci sia un cronometraggio elettronico il giudice-arbitro appoggia la mano, tesa e piatta, direttamente sul pulsante di start. Contemporaneamente i giudici 1 e 2 alzano la mano con i cronometri.



Figura 5: Formazione dei giudici – “Messaggio”

Il caposquadra avanza di quattro passi, fa un semigiro a sinistra verso la squadra - nessun membro della squadra può cambiare la posizione assunta - e ordina (il comando può essere impartito nella lingua della squadra, deve essere identico da un punto di vista contenutistico, non letterale):

"L'incendio è posto davanti a voi – presa d'acqua il torrente (fiume) – divisore a due lunghezze manichette B – unità d'attacco stenda linea di alimentazione; ognuno con due lunghezze manichette C – prima e seconda lancia - Via!" (il comando "Via" viene accompagnato da un colpo di fischiotto).

Appena un componente della squadra parte (anche per falsa partenza) il giudice-arbitro attiva il cronometro che ha in mano premendo il pulsante. Il giudice 1 e il giudice 2 alzeranno il braccio e faranno scattare i cronometri. Usando un cronometraggio elettronico lo scatto è fatto dal giudice-arbitro. Inizia così il conteggio del tempo dell'attacco d'incendio.



Figura 5a: Posizione dei giudici – ordine di attacco all'incendio

La direzione del concorso può stabilire che tutte le squadre entrate in pista inizino contemporaneamente (gara in parallelo); in questo caso il comando di partenza viene dato all'altoparlante da parte di un componente della direzione nella lingua del paese organizzatore. Si consiglia l'uso di supporti sonori. L'ordine viene concluso con un colpo di fischietto.

Fino alla partenza i concorrenti devono restare fermi. Nella disposizione di partenza tutti i membri della squadra, con eccezione del caposquadra, devono stare fermi alla linea di start al suolo con entrambi i piedi senza tuttavia superarla. Solo la testa può essere girata, ma non la parte superiore del corpo. Le mani sono posizionate ai lati o incrociate dietro la schiena. Una volta che il caposquadra è disposto davanti alla squadra nessun concorrente può modificare la propria posizione ferma. Se uno o più dei membri della squadra non rispettano tale disposizione e se inoltre non toccano la linea, la squadra viene ammonita una volta dal giudice-arbitro.

In caso di inosservanza viene valutata "Falsa partenza" (5 punti di penalità). Nella partenza parallela non c'è alcuna ammonizione, bensì si ha immediatamente la penalità.

Una falsa partenza verrà considerata una penalità anche se uno o più concorrenti si muovono di un passo durante il comando di attacco (prima che si verifichi il

fischio). Un passo è definito come lo spostamento di un piede in avanti (sollevandolo e appoggiandolo) verso la parte anteriore, posteriore o laterale.

Il macchinista ordina "Quattro tubi d'aspirazione!" e si dirige verso la bocca di aspirazione della motopompa.

L'unità d'attacco inizia a disporre le manichette. L'unità d'alimentazione (3-4) e l'unità di stendimento (5-6) si avviano verso i tubi di aspirazione. Il caposquadra e l'uomo di collegamento si portano nel punto in cui verrà messo il divisore. Non è un errore se questi procedono lentamente o nel frattempo si fermano. Se il caposquadra o l'uomo di collegamento restano nella zona della motopompa e assistono al "Collegamento dei tubi d'aspirazione", questo è considerato "Esecuzione errata". La penalità però vale solo una volta, anche se questo errore viene fatto sia dal caposquadra, sia dall'uomo di collegamento.

Sostanzialmente, nel corso di tutto l'attacco d'incendio l'assicella (ovvero il prolungamento ideale dell'assicella rossa, cioè il punto di presa dell'acqua) non può essere superata da alcun concorrente durante l'intero attacco all'incendio (altrimenti "Esecuzione errata"). Non è un errore se, ad esempio, il piede si trova contemporaneamente sull'assicella rossa (o linea) e sul terreno dietro; la penalità scatta quando il piede e/o la mano sono

completamente oltre l'assicella e contemporaneamente toccano il suolo.

Diversamente, gli attrezzi di gara non possono toccare il suolo dietro all'assicella rossa, ad eccezione della linea di aspirazione finita, altrimenti è "Esecuzione errata". Non è un errore semplicemente toccare l'assicella. (Non è un errore quando il sacchetto dei cordini è sull'assicella e non tocca il suolo dietro all'assicella).

7.4 Costruzione della tubazione di aspirazione

7.4.1 La posa dei tubi d'aspirazione

Il macchinista prende entrambi i sacchetti con i cordini, le due chiavi stringitubo vicino alla succhieruola e la succhieruola, e si porta nel punto in cui la succhieruola deve essere agganciata alla tubazione di aspirazione. Spetta al macchinista decidere dove posizionare i sacchi con la corda. Il macchinista non può portare gli attrezzi verso il raccordo in due volte (penalità "Esecuzione errata").



Figura 6: Acquisizione del dispositivo da parte del macchinista



Figura 6a: Acquisizione del dispositivo da parte del macchinista

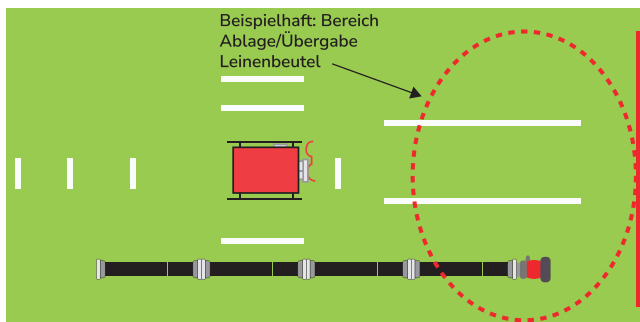
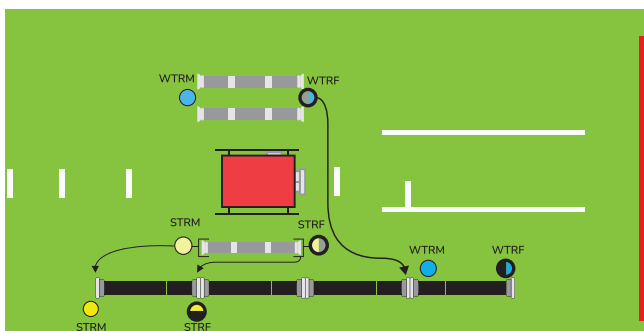
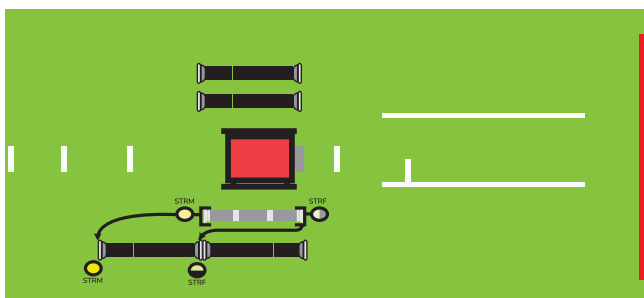


Figura 6b: Acquisizione del dispositivo da parte del macchinista - area di posizionamento dei sacchi con le corde

Se, nel consegnare gli attrezzi, la succhieruola cade a terra, viene contata la penalità "Esecuzione errata"; se invece cade a terra un altro attrezzo, ciò non è calcolato errore. Il macchinista può consegnare oppure posare a terra i cordini, le chiavi e la succhieruola; quest'ultima però deve essere sempre consegnata, anche se prima è stata appoggiata, altrimenti si conta una penalità "Esecuzione errata".



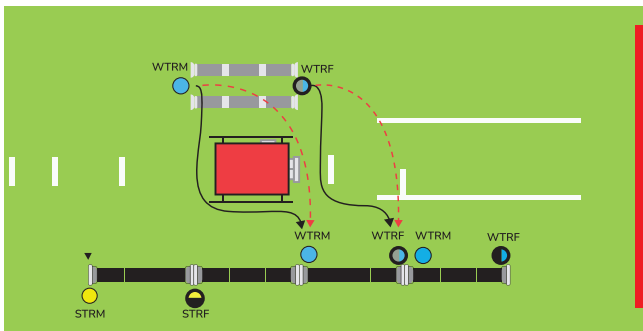


Figura 7: Disposizione dei tubi di aspirazione – disegno schematico.

L'unità d'alimentazione (3-4) solleva entrambi i tubi di aspirazione posti alla destra della motopompa (vista in direzione d'attacco). Il capo unità d'alimentazione (3) prende i raccordi più vicini al punto di presa dell'acqua, il vigile unità d'alimentazione (4) prende quelli in direzione dell'incendio.

Il vigile unità d'alimentazione (4) è libero di scegliere se passare all'esterno dei tubi o fra di essi. Nel momento in cui si sollevano i tubi di aspirazione, entrambi gli uomini sono rivolti verso il punto di presa d'acqua e nel sollevamento è indifferente se essi stanno con un piede o con entrambi i piedi tra i tubi o all'esterno dei tubi.

Poi portano i due tubi obliquamente verso destra e, nel fare questo, il capo unità d'alimentazione (3) sta davanti. Posano un tubo davanti a quello che è rimasto a terra a destra della motopompa (guardando in direzione della presa d'acqua). Poi posano l'altro tubo di aspirazione davanti a quello che hanno appena appoggiato.

Se l'unità di alimentazione (3-4) qui alza i tubi sopra la motopompa, cioè il capo unità d'alimentazione (3) va sul lato acqua e il vigile unità d'alimentazione (4) sul lato anteriore della motopompa, dove i tubi vengono posati, questo non è un errore. L'unità (3-4) può scegliere se posare per primo il tubo portato a sinistra o il tubo portato a destra. Se il capo unità d'alimentazione (3) passa il tubo d'aspirazione da posare per ultimo direttamente al capo unità di stendimento (5) senza posarlo, questo è "Esecuzione errata".



Figura 8: installazione dei tubi di aspirazione da parte dell'unità di alimentazione

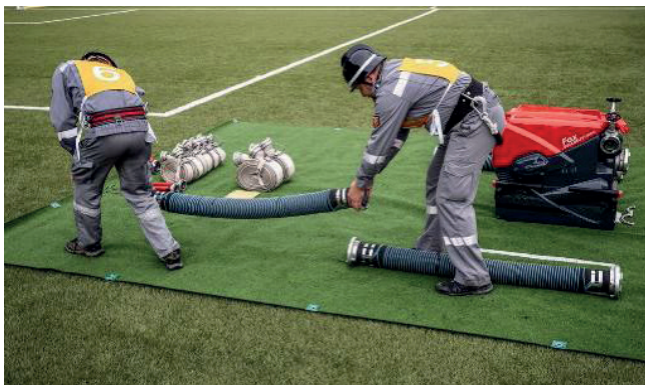


Figura 8a: disposizione dei tubi d'aspirazione da parte dell'unità d'alimentazione



Figura 8b: Trasporto dei tubi di aspirazione tramite il WTR (3-4) e disposizione del tubo di aspirazione tramite l'STR (5-6)

Il vigile unità di stendimento (6) prende il raccordo anteriore del tubo posto a sinistra della motopompa (visto in direzione d'attacco), il capo unità di stendimento (5) prende invece il raccordo posteriore. Questo tubo viene posto davanti al tubo esterno sinistro rimasto a terra.

Se il vigile unità di stendimento (6) porta da solo il tubo e il capo unità di stendimento (5) non lo aiuta, si calcola "Esecuzione errata".

Se i tubi vengono sistemati in modo diverso da quanto sopra descritto, viene calcolata la penalità "Esecuzione errata". Ciò significa che i tubi devono essere posati nella sequenza precedentemente descritta, comunque non si fa riferimento al fatto che un concorrente nella posa di un tubo d'aspirazione si inginocchia. Infatti, è consentito inginocchiarsi sul tubo.

Nel posare i tubi di aspirazione non si può lasciarli cadere a terra (penalità "Caduta di raccordi").

Se il tubo di aspirazione cade a terra con entrambi i raccordi durante la posa, l'errore "caduta dei raccordi" è da calcolare solo una volta.

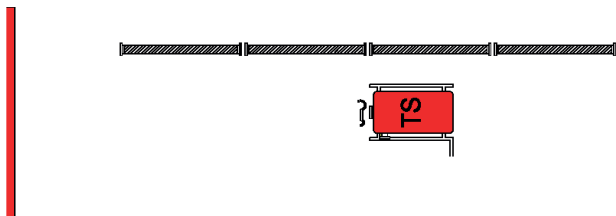


Figura 8c: tubi d'aspirazione posati correttamente, rappresentazione schematica

7.4.2 Collegamento dei tubi d'aspirazione

Una volta appoggiati tutti i tubi di aspirazione, il capo unità di stendimento (5) e il vigile unità di stendimento (6) si recano al tubo più vicino al punto di presa d'acqua e si posizionano a gambe divaricate sul tubo, rivolti verso l'acqua.



Figura 9: Tubi di aspirazione correttamente disposti: la succhieruola viene consegnata

Il capo unità (5) è il più vicino al punto di presa d'acqua, il vigile (6) è dietro di lui: a questo punto sollevano il tubo (Figura 11).

Nel frattempo, il capo unità d'alimentazione (3) riceve la succhieruola dal macchinista (se lanciata, penalità "Esecuzione errata") e si posiziona davanti al capo unità di stendimento (5). Il capo unità d'alimentazione (3) tiene la succhieruola e il capo unità di stendimento (5) tiene il tubo a un'altezza tale da consentire l'avvicinamento orizzontale dei due raccordi. Spetta al gruppo decidere se la succhieruola viene collegata al tubo di aspirazione a terra o sollevata.

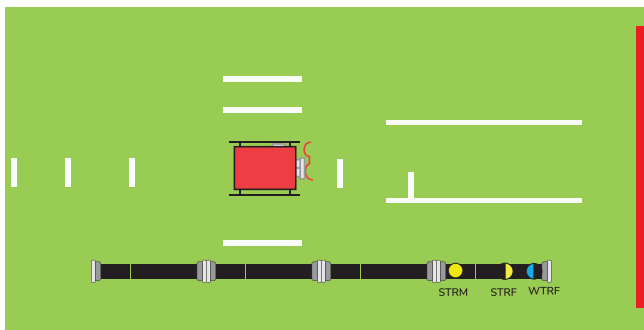


Figura 10: Inizio del processo di collegamento dei tubi e della succhieruola - disegno schematico



Figura 11: Montaggio del primo tubo di aspirazione per il collegamento con la succhieruola



Figura 12: mentre il 4 prende i sacchi con la corda

Il vigile unità d'alimentazione (4) nel frattempo ha preso dal macchinista entrambi i sacchetti con i cordini (il macchinista può sia lasciarli cadere che appoggiarli) e messi a portata di mano; dopo di lui, il macchinista può eventualmente risistemare i sacchetti con i cordini.

Se qualcun altro, oltre ai due uomini citati, sistema i sacchetti, verrà conteggiata una penalità "Esecuzione errata". Il vigile unità d'alimentazione (4) deve toccare entrambi i sacchetti con la mano, altrimenti è "Esecuzione errata".



Figura 13: Collegamento della succhieruola

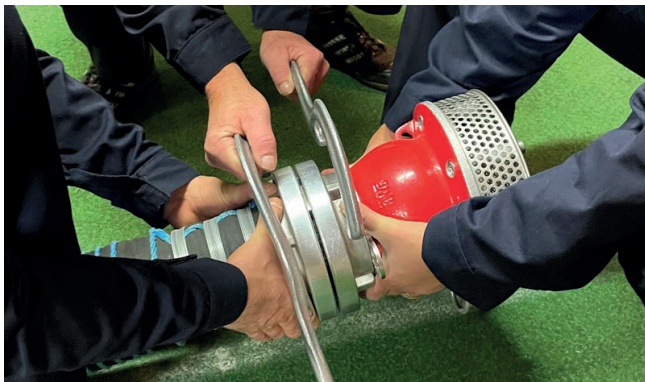


Figura 14: e consegna delle chiavi di collegamento

Il capo unità d'alimentazione (3) e il capo unità di stendimento (5) agganciano la succhieruola al tubo con le mani e il macchinista consegna loro le chiavi stringitubo dal lato che preferisce, i due stringono i raccordi con le chiavi e poi se le tengono.

Se nella consegna delle chiavi stringitubo dal macchinista al capo unità d'alimentazione (3) e al capo unità di stendimento (5) il macchinista le mette già su succhieruola e raccordo, questo non è un errore. Se la succhieruola e il raccordo del tubo d'aspirazione vengono collegati con la mano e poi a terra stretti con la chiave stringitubo, questo è "Esecuzione errata".

Il capo unità d'alimentazione (3) e il capo unità di stendimento (5) stringono i raccordi con le chiavi stringitubo e se le tengono.

Se, nel collegare la succhieruola il vigile unità di stendimento (6) preme a terra il raccordo del primo tubo d'aspirazione che sta tenendo, per avere maggiore stabilità del tubo durante il procedimento di collegamento, questo è "Esecuzione errata" perché un raccordo tocca il suolo.

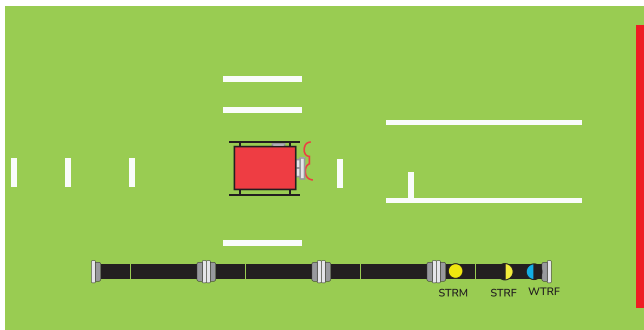


Figura 15: ulteriore processo di raccordo dopo il raccordo con la succhieruola

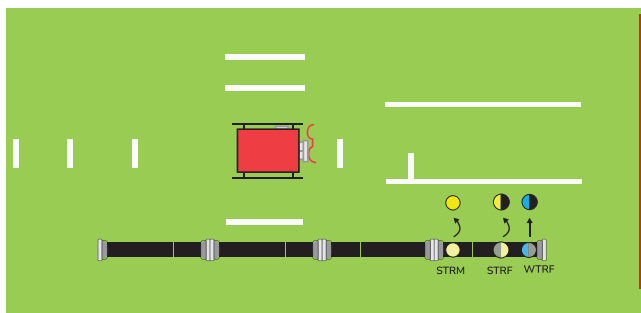


Figura 15a: rotazione dell'unità di stendimento (5-6) tubi verso sinistra all'indietro

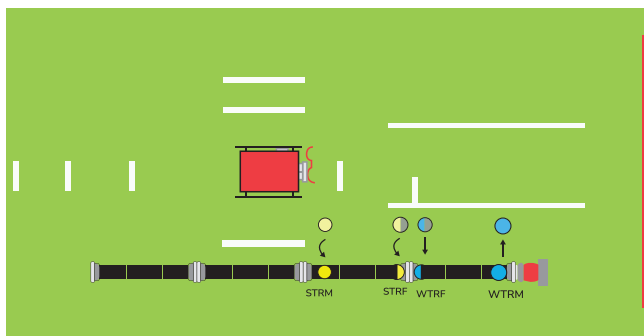


Figura 15b: l'unità di stendimento (5-6) fa nuovamente una rotazione sul piede sinistro verso sinistra all'indietro

L'unità d'alimentazione (3-4) e l'unità di stendimento (5-6) appoggiano il tubo con la succhieruola allacciata (non lo lasciano cadere, altrimenti penalità "Caduta di raccordi").

Se nel collegamento dei tubi di aspirazione il tubo ancora a terra viene bloccato con il piede dal vigile unità di stendimento e se questi appoggia la linea di aspirazione già collegata in modo tale che i denti del raccordo vengano già accostati, questo non è un errore.

Se nella posa dei raccordi questi vengono posati così stretti che le metà dei raccordi sono già inserite assieme questo non rappresenta già un procedimento di collegamento. Se però un raccordo viene girato anche di poco, questo è già un procedimento di collegamento che, di conseguenza, inizia con la rotazione di una parte della coppia di raccordi e deve avvenire sopra il suolo.

Se viene intrapreso da un concorrente non previsto per tale incarico, questo è "Esecuzione errata".

Dopo che la succhieruola è stata collegata al raccordo del primo tubo d'aspirazione e posata, il capo unità di stendimento (5) e il vigile unità di stendimento (6) fanno dietrofront verso sinistra all'indietro (visto in direzione dell'attacco d'incendio) verso il tubo successivo e si mettono a gambe divaricate sopra al tubo da collegare (Figure 15, 15/a, 15/b).

Contemporaneamente, il capo unità d'alimentazione (3) compie un passo verso destra e si colloca anch'esso a destra della linea di aspirazione. Da qui si evince chiaramente che il capo unità d'alimentazione (3) nel passare al raccordo successivo deve toccare il suolo o appoggiarsi con il suo piede sinistro a destra della linea di aspirazione, altrimenti è "Esecuzione errata".

Il capo unità d'alimentazione (3) si porta a destra del tubo verso la coppia di raccordi successiva, mentre il vigile dell'unità d'alimentazione (4) si sposta presso la coppia di raccordi allacciati. Con un passo a sinistra si collocano a gambe divaricate sulla tubazione di aspirazione.

Se uno o più concorrenti si spostano di tubo in tubo in modo non conforme al regolamento, viene conteggiata una sola penalità "Esecuzione errata", indipendentemente da quanto spesso viene commesso l'errore e da quante persone.

Per sollevare la tubazione di aspirazione per allacciare la seconda coppia di raccordi, il vigile unità d'alimentazione (4) può arrivare da dietro direttamente sulla succhieruola. Non deve salire da destra del tubo.



Figura 16: Accoppiamento dei tubi di aspirazione tramite gruppo idrico e gruppo tubi



Figura 16a: Accoppiamento dei tubi di aspirazione tramite gruppo idrico e gruppo tubi

Entrambe le unità (3-4 e 5-6) sollevano i tubi e procedono come nel caso del collegamento della succhieruola. Inoltre, va evidenziato che anche nell'ultima coppia di raccordi il vigile unità di stendimento (4) deve stare a gambe divaricate sopra o dietro la linea di aspirazione, altrimenti è "Esecuzione errata".

Per il collegamento dei tubi l'unità d'alimentazione (3-4) e l'unità di stendimento tubi (5-6) devono collocarsi a gambe divaricate sui tubi. Tuttavia, non è un errore se il vigile unità di stendimento (6), nel sollevare il tubo, rimane un po' indietro rispetto al tubo da allacciare, ma egli non deve toccare con la mano il tubo successivo che è ancora a terra.

È "Esecuzione errata" se il vigile unità di stendimento (4) nel posare il tubo d'aspirazione tocca con la mano il tubo successivo o il suo raccordo. Egli commette quindi un errore anche se sistema il raccordo con la mano quando il tubo è ancora a terra (penalità "Esecuzione errata").

Non è un errore orientare con la mano destra o sinistra il raccordo del tubo da allacciare. Se il vigile unità di stendimento (6) tira a sé il tubo ancora a terra una o più volte, si conteggia solo una penalità "Esecuzione errata".



Figura 16b: Solo il tubo di aspirazione da accoppiare può essere toccato dal membro dell'unità di stendimento (6)

Mentre vengono agganciati, i tubi di aspirazione non devono toccare terra (penalità "Esecuzione errata"). Nel caso in cui questo errore venga commesso più volte, la penalità viene conteggiata una sola volta. Il procedimento del collegamento è costituito dalla rotazione dei denti. Il fatto di accostare i tubi a terra non è un errore. Non viene calcolato come errore se il capo unità d'alimentazione (3) e il capo unità di stendimento (5) preparano le chiavi stringitubo prima di aver agganciato entrambi i raccordi.

Il collegamento delle altre coppie di raccordi avviene allo stesso modo. Adesso anche il vigile unità d'alimentazione (4), dopo ogni procedura di aggancio, deve passare a destra vicino alla tubazione di aspirazione.



Figura 17: il macchinista supervisiona il collegamento dei tubi d'aspirazione da parte dell'unità d'alimentazione e dell'unità di stendimento

Al fine di ottenere un lavoro sincronizzato delle due unità, il macchinista può impartire nella sua lingua l'ordine "Su" e "Giù" per il sollevamento e la posa dei tubi e può decidere dove stare durante il loro collegamento.

Nel momento dell'aggancio dei tubi di aspirazione, ma anche durante l'aggancio della linea di aspirazione alla

pompa occorre far attenzione che la chiave stringitubo stringa il raccordo geometricamente e non batta con la parte posteriore sul tubo, altrimenti si conteggia una penalità "Esecuzione errata".

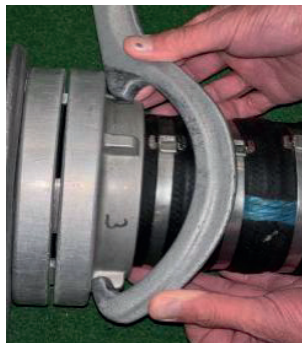
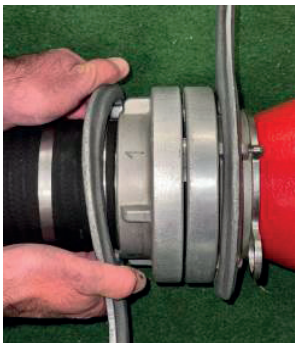


Figura 18: Fissaggio delle chiavi stringitubo e raccordo dei tubi di aspirazione

Dato che durante il collegamento molte squadre applicano la chiave, può succedere che la chiave stringitubo non racchiuda del tutto geometricamente la parte metallica del raccordo. Se la chiave stringitubo non tocca la superficie inferiore del raccordo (parte metallica, vedi fig. 18a), se non c'è contatto o se c'è contatto solo su un lato tra la chiave stringitubo e il raccordo, allora viene calcolata "Esecuzione errata". Comunque, non è un

errore se parte della chiave stringitubo che circonda il raccordo è inclinata all'indietro o se poggia piatta sul tubo di aspirazione.

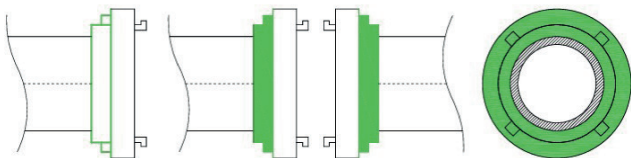


Figura 18a: parte inferiore dei raccordi (colore verde)



Figura 18b: superficie di accoppiamenti

Se si usano chiavi stringitubo a doppia curvatura su ambo i lati, adatte cioè su un lato per raccordi A e sull'altro per raccordi B, nel collegamento dei tubi di aspirazione ma anche nel collegamento della linea di aspirazione alla motopompa si deve fare attenzione ad applicare la parte corretta della chiave (vedi figura 18), altrimenti è "Esecuzione errata".

La penalità "Esecuzione errata" per una linea può essere data solo una volta anche se questo errore viene commesso più volte. Sia il giudice arbitro che il giudice 3 devono poter confermare la presenza di questo errore. Se è stato fatto questo errore e poi anche il macchinista applica la chiave stringitubo in maniera errata, o se egli batte solo sul raccordo, allora si valuta un'altra volta "Esecuzione errata".

Collegati tutti i tubi di aspirazione, il capo unità d'alimentazione (3) passa la chiave stringitubo al vigile unità di stendimento (6), senza lanciarla (penalità "Esecuzione errata").

La chiave stringitubo viene passata dal capo unità d'alimentazione (3) al vigile unità di stendimento (6). Se così facendo la chiave cade a terra è "Esecuzione errata". Se la chiave viene raccolta dal capo unità d'alimentazione (3) e passata al vigile unità di stendimento (6), questo non è un errore. Se prima o dopo il passaggio la chiave cade a terra, questo non è un errore.

Se la chiave non viene passata bensì lanciata, questo è "Esecuzione errata". Se la chiave viene lanciata e così

cade a terra, si valuta "Esecuzione errata" una volta sola. Se il capo unità d'alimentazione (3) posa la chiave e il vigile unità di stendimento (6) la raccoglie non si tratta di passaggio della chiave e quindi è "Esecuzione errata".

La chiave stringitubo può essere passata in qualsiasi momento tra il collegamento dell'ultimo raccordo della linea di aspirazione e la posizione finale, pertanto non è un obbligo che venga passata immediatamente al termine dei lavori di collegamento sulla linea di aspirazione (Figura 19).

Il passaggio della chiave può avvenire anche dopo la posa della tubazione di aspirazione. Il capo unità di stendimento (5) tiene la sua chiave stringitubo.



Figura 19: passaggio della chiave stringitubo da capo unità d'alimentazione (3) a vigile unità di stendimento (6) dopo aver stretto i tubi di aspirazione

Se il capo unità di stendimento (5) o il vigile unità di stendimento (6) appoggiano la chiave nel settore della motopompa e non la riprendono al termine della sistemazione, o se la perdono durante il percorso ed essa resta a terra, la penalità è "Attrezzo perduto o abbandonato".

7.4.3 Applicazione dei cordini

All'ordine del macchinista "Fissare i cordini!", il capo unità di stendimento (5) si porta verso la succhieruola e prende il sacchetto con i cordini della valvola di fondo. Il vigile unità d'alimentazione (4) si sposta sul lato sinistro della tubazione di aspirazione e solleva il secondo tubo nel centro.

Il macchinista afferra il quarto tubo sull'ultimo raccordo e lo solleva. Il capo unità d'alimentazione (3) prende il sacchetto con il cordino del tubo di aspirazione e fissa il moschettone nell'anello previsto sulla succhieruola. Non può agganciarlo all'anello per il cordino della valvola, altrimenti si conteggia la penalità "Cordino tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace".

Stando a destra della tubazione di aspirazione, tira il cordino fuori dal sacchetto e gli fa fare un giro completo attorno ad ogni coppia di raccordi dalla parte del tubo che sta verso il punto di presa d'acqua, in modo da conferire a tutta la condotta una linea leggermente ondulata. Il nodo del cordino non può essere sul raccordo ma

neppure a più di 50 cm da quest'ultimo (vedi marcatura) (Figura 20).

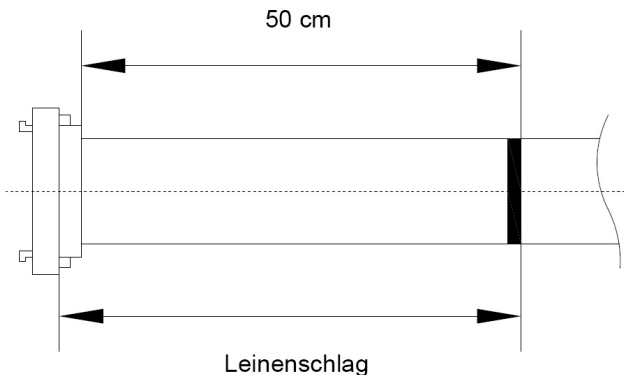


Figura 20: applicazione della marcatura sul tubo d'aspirazione e rappresentazione schematica della zona per il nodo del cordino

Se non è sistemato nel modo sopra citato, viene calcolata una penalità "Cordino tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace". Tale penalità può essere conteggiata una sola volta, anche se nella sistemazione del cordino l'errore viene commesso due o più volte.

Nel frattempo, il capo unità di stendimento (5) fissa il moschettone del cordino della valvola di fondo nell'anello della valvola stessa (altrimenti, penalità "Cordino

valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace"). Mentre il capo unità d'alimentazione (3) attacca il moschettone del cordino del tubo di aspirazione alla succhieruola, questa può venire sollevata o meno dal capo unità di stendimento (5), che per far ciò può anche posare la chiave stringitubo (Figura 21/21a).



Figura 21/21a: sollevamento della linea di aspirazione collegata, posa del tubo d'aspirazione e del cordino della valvola di fondo

La linea di aspirazione può essere predisposta e la succhieruola può ruotare attorno al proprio asse. È anche accettabile che la succhieruola si muova verso la fonte d'acqua durante il collegamento della linea. Il macchinista non deve ancora scavalcare la linea di aspirazione in posizione a cavalcioni, né può collegare il raccordo del tubo di aspirazione al raccordo della pompa, finché la linea del tubo di aspirazione non è completamente

collegata, e il macchinista non ha impartito il comando "Linea di aspirazione in acqua". Inoltre, è importante notare che durante il collegamento dei tubi, sia il macchinista che il vigile dell'unità di alimentazione (4) devono avere entrambi i piedi posizionati sopra la linea di aspirazione (a cavallo).

Se il cordino della valvola di fondo viene agganciato nell'anello previsto per il cordino della linea di aspirazione perché quest'ultimo erroneamente è già stato agganciato nell'anello del cordino della valvola di fondo o se il cordino della linea di aspirazione viene agganciato nell'anello del cordino della valvola di fondo perché quest'ultimo erroneamente è già stato agganciato nell'anello previsto per il cordino della linea di aspirazione, si valuta sia "Cordino del tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace" sia "Cordino della valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace" poiché è possibile agganciare due cordini in un anello.

7.4.4 Tubazione di aspirazione all'acqua

Dopo che il capo unità d'alimentazione (3) ha fatto il nodo al cordino prima del raccordo tra il terzo e il quarto tubo, il macchinista ordina "Tubazione di aspirazione in acqua"; se il comando viene impartito prima, si conteggia una penalità "Esecuzione errata"; Il macchinista resta presso l'ultimo raccordo del quarto tubo. Il vigile unità d'alimentazione (4) afferra il raccordo tra secondo

e terzo tubo, il vigile del gruppo del tubo (6) prende il raccordo tra il primo e il secondo tubo. Non è un errore se il vigile unità d'alimentazione (4) e il vigile unità di stendimento (6) toccano i raccordi della tubazione di aspirazione prima che il capo unità d'alimentazione (3) abbia fatto l'ultimo nodo con il cordino attorno al tubo e il macchinista abbia dato il comando "Tubazione di aspirazione in acqua". Il capo unità di stendimento (5) afferra la succhieruola.

All'ordine "Tubazione di aspirazione in acqua!" è sufficiente che il capo unità di stendimento (5) abbia solo una mano sulla parte metallica del raccordo o della succhieruola (Figura 22/ Figura 22a).

Ora il macchinista, il vigile unità d'alimentazione (4) e l'unità di stendimento (5-6) portano la tubazione alla bocca di aspirazione della motopompa e al punto di prelievo dell'acqua (assicella rossa).



Figura 22: trasporto della linea d'aspirazione in direzione del punto di prelievo dell'acqua

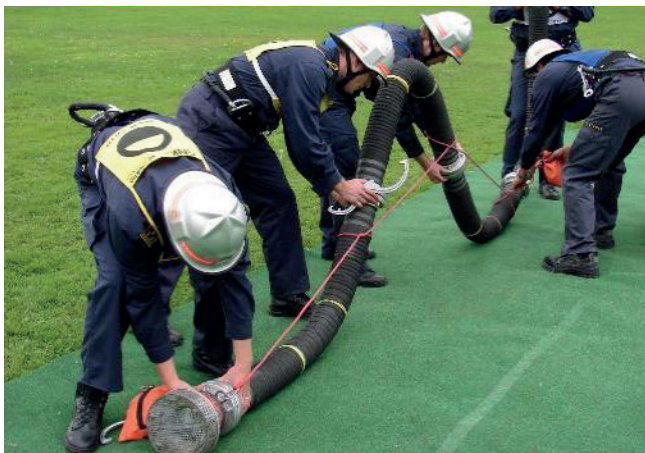


Figura 22a: trasporto della linea d'aspirazione in direzione del punto di prelievo dell'acqua

Pertanto, dopo l'ordine "Tubazione di aspirazione in acqua!" il capo unità di stendimento (5), il vigile unità di stendimento (6) e il vigile unità d'alimentazione (4) devono afferrare almeno con una mano il relativo raccordo. Altrimenti "Esecuzione errata".

Il vigile unità d'alimentazione (4) e l'unità di stendimento (5-6) posano la linea a terra e il capo unità di stendimento (5) mette l'estremità della tubazione al di là dell'assicella rossa. La succhieruola deve trovarsi completamente oltre l'assicella rossa (altrimenti, penalità "Esecuzione errata").

Prima deve essere fissato il cordino della valvola perché, se si effettua l'operazione con la succhieruola "già in acqua", viene conteggiata una penalità "Esecuzione errata". Il sacchetto del cordino della valvola di fondo non deve toccare il terreno dietro l'assicella rossa (altrimenti, penalità "Esecuzione errata").

La succhieruola è posata correttamente quando essa, incluso il raccordo, si trova completamente al di là dell'assicella rossa. Il raccordo del primo tubo d'aspirazione non fa parte della succhieruola e pertanto non deve trovarsi al di là dell'assicella rossa (Figura 23).

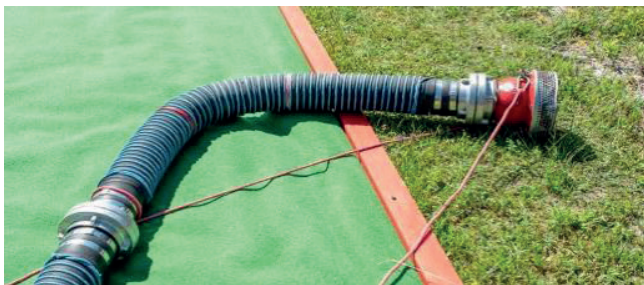


Figura 23: posa della succhieruola al di là dell'assicella

Poiché è un errore quando il cordino della valvola di fondo viene fissato alla succhieruola "in acqua", il regolamento di gara prevede la possibilità che esso venga fissato alla succhieruola anche subito dopo il comando "Tubazione di aspirazione in acqua!". Quindi, se il comando "Tubazione di aspirazione in acqua!" viene già dato prima che il capo unità di stendimento (5) abbia fissato il cordino della valvola di fondo alla succhieruola, questi può attendere di appoggiare la succhieruola finché non ha fissato il cordino della valvola di fondo. Se il capo unità di stendimento (5) appoggia la succhieruola dietro all'assicella rossa prima di avere fissato il cordino della valvola di fondo alla succhieruola, la solleva o la estrae nuovamente e, come da regolamento, aggancia il cordino della valvola di fondo alla succhieruola sollevata, la penalità "Esecuzione errata" resta.



Figura 24: collegamento della linea di aspirazione alla motopompa

Il macchinista si pone a gambe divaricate sulla tubazione di aspirazione senza appoggiarla a terra, mentre il vigile unità d'alimentazione (4) si mette dietro di lui nella medesima posizione. Il macchinista raccorda la tubazione alla motopompa tramite la terza chiave posta sotto il raccordo di aspirazione della motopompa; la può utilizzare dall'alto, dal basso e anche lateralmente.

La chiave non può essere afferrata prima. La chiave stringitubo può essere applicata da sopra, da sotto ma anche lateralmente.

Il macchinista, nel collegamento della linea di aspirazione alla motopompa, deve applicare la chiave sul raccordo del tubo d'aspirazione. Deve fare particolare attenzione al fatto che la chiave sia applicata geometricamente e non venga battuta sul raccordo, altrimenti è "Esecuzione errata" (Figura 24a).

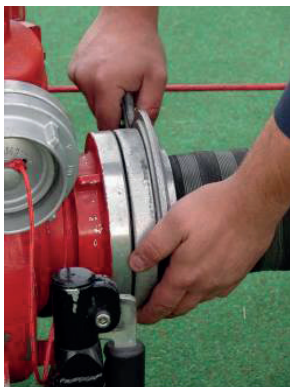


Figura 24a: chiave stringitubi posizionata- non viene battuta sul raccordo, altrimenti "Esecuzione errata"

Intanto il capo unità d'alimentazione (3) fissa il cordino del tubo alla maniglia destra anteriore della motopompa, passando sotto la manichetta B nel contempo raccordata (altrimenti, penalità "Esecuzione errata"). I giudici possono verificare il nodo sulla maniglia tirando il cordino in direzione del punto di presa d'acqua; se si scioglie, viene conteggiata una penalità "Cordino tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace". Se si deve

verificare anche la tensione del cordino del tubo di aspirazione, il nodo può essere controllato solo dopo tale verifica (dal giudice 3 in presenza del giudice-arbitro).

Il capo unità di stendimento (5) appoggia o getta il sacchetto con il cordino della valvola di fondo tirato fuori a sinistra della motopompa, cioè nello spazio effettivo occupato dalla motopompa che va dal raccordo di aspirazione alla fine del motore (senza maniglie); se anche una parte del sacchetto sporge dalla limitazione pre-determinata, è penalità "Cordino della valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace" (Figura 25).

La penalità "Cordino della valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace" può essere conteggiata solo una volta, anche se nel sistemare il cordino si commettono più errori.



Figura 25: collocazione del sacchetto con il cordino della valvola di fondo

Dopo aver raccordato la tubazione di aspirazione alla motopompa con la chiave stringitubo, il macchinista chiama l'ordine: "In aspirazione!". Il cordino del tubo di aspirazione può non essere già stato fissato alla maniglia destra anteriore della motopompa, così come il cordino della valvola di fondo può non essere già stato estratto. Inoltre, non c'è penalità se la succhieruola non è ancora "in acqua". Quindi non può essere considerato errore quando viene dato il comando "In aspirazione!" prima che la succhieruola sia posata definitivamente in acqua.

Prima dell'ordine "In aspirazione!" nessun concorrente dell'unità d'alimentazione (3-4) e dell'unità di stendimento tubi (5-6), eccetto il capo unità d'alimentazione (3) mentre fissa il cordino del tubo di aspirazione sulla maniglia della pompa, può accedere allo spazio davanti alla motopompa per eseguire eventuali altri compiti (penalità "Abbandono unità d'alimentazione / unità di stendimento prima del comando 'In aspirazione'").

Il macchinista dopo il comando "In aspirazione!" può tenere o posare la chiave stringitubo. Può anche lasciarla sul raccordo. Dopo il comando può solo fissare di più il raccordo, ma non può più sistemare la chiave per un ulteriore fissaggio (altrimenti, penalità "Esecuzione errata").

Adesso la tubazione di aspirazione deve appoggiare in modo che il cordino sia teso. Se non lo è, i giudici devono tirare i tubi verso il prelievo dell'acqua. Il movimento

è possibile solo lungo il prolungamento della linea immaginaria tra il raccordo d'aspirazione della pompa e la succhieruola. Se dopo questo movimento il cordino è teso, non viene conteggiato alcun errore, ma se rimane allentato come prima si calcola una penalità "Cordino tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace". Se mentre si tirano i tubi si apre un raccordo, non c'è la penalità "Sganciamento di un raccordo", allo stesso modo non si può più valutare se il cordino è teso o meno.

Se un nodo del laccio esterno alla marcatura è già stato valutato come "fune del tubo di aspirazione fissata in modo inefficace" o se è presente un nodo sul raccordo del tubo di aspirazione, non è più necessario che sia teso il tubo del tubo di aspirazione.



Figura 26: fissaggio del cordino del tubo d'aspirazione alla motopompa (TS)



Figura 26a: Macchinista dopo "Aspirazione!"

7.4.5 Riaggancio dei raccordi

Se una coppia di raccordi si apre prima dell'ordine "In aspirazione", il macchinista deve decidere se richiamare l'unità d'alimentazione (3-4) e l'unità di stendimento tubi (5-6) con il comando "Ai tubi di aspirazione" per ripetere la procedura oppure se far continuare il lavoro. L'unità d'alimentazione (3-4) e l'unità di stendimento tubi (5-6) possono riagganciare il raccordo anche autonomamente, però il collegamento deve essere realizzato dagli stessi concorrenti nella stessa posizione e allo stesso modo della prima volta. In caso contrario, viene conteggiata una penalità "Sganciamento di un raccordo", anche se dopo l'intervento il collegamento è rego-

lare. Ogni operazione di riaggancio dopo il comando "In aspirazione", anche se effettuata dal macchinista, viene conteggiata come penalità.

7.5 Posa della tubazione di alimentazione

Dopo l'ordine di attacco, il capo unità d'attacco (1) e il vigile dell'unità d'attacco (2) prendono una manichetta B ciascuno.

Il vigile dell'unità d'attacco (2) scioglie il portatubo della sua manichetta e la raccorda alla bocca di mandata destra della motopompa (Figura 27), mentre il capo unità (1) afferra la manichetta per il raccordo libero e la tira in direzione d'attacco.



Figura 27: collegamento e stendimento della prima manichetta B

Il vigile unità d'attacco (2) deve controllare che la manichetta B all'uscita dalla motopompa non sia troppo piegata: ciò succede solo quando essa non poggia sul terreno a fianco della pompa (area pompa anteriore e posteriore = bocca di aspirazione, senza considerare la maniglia). Una piega eccessiva viene penalizzata come "Manichette posate male". Se il vigile unità d'attacco (2) tira indietro la manichetta per eliminare la piega, questo è giudicato come "Trascinamento di manichette stese".

Si veda anche il punto 9.2.7 "Trascinamento di manichette stese": questa penalità viene calcolata quando una manichetta già totalmente distesa viene tirata sul terreno longitudinalmente. Si evince quindi chiaramente che l'errore "Trascinamento di manichette stese" viene dato solo se una manichetta viene mossa in tutta la sua lunghezza, cioè si muove anche il raccordo all'altra estremità della manichetta.

Se la prima manichetta B non è disposta al suolo all'interno della zona della motopompa e il vigile unità d'attacco (2) la ritira indietro per eliminare una piega senza che in tal caso il raccordo con la seconda manichetta B si muova, questo non è un errore poiché la manichetta non è stata mossa in tutta la sua lunghezza.

Se il vigile unità d'attacco (2), dopo lo stendimento della seconda manichetta B, nota solo nel correre di ritorno la piega della prima manichetta B alla motopompa e la

ritira all'altezza della motopompa, cosicché essa sta sul terreno nella zona della motopompa e nel fare questo non viene mosso il secondo raccordo di questa manichetta, ciò, come già descritto, non è un errore. Inoltre, nel regolamento di gara non c'è alcun riferimento a quando la piegatura nella prima manichetta B può essere rimossa.

Però, se è qualcun altro che la tira indietro, viene attribuita una penalità "Esecuzione errata", da controllare da parte dei giudici 1 e 2.

Appena il vigile unità d'attacco (2) ha agganciato la manichetta B alla pompa, può andare dal suo capo unità (1). Se il capo unità d'attacco (1) ha disteso la prima manichetta B, egli apre il portatubo della seconda manichetta B.

Il vigile unità d'attacco (2) afferra un'estremità della manichetta B aperta dal capo unità d'attacco (1) e la tira oltre la marcatura (41 m) (Figura 28). Se la seconda manichetta B è già distesa prima che venga posato il raccordo e questo poi viene tirato oltre la marcatura dal vigile unità d'attacco (2), così che ora il raccordo può essere posato oltre la marcatura, allora si valuta "Trascinamento di manichette stese" perché contemporaneamente viene mosso anche il raccordo all'altra estremità della manichetta (coppia di raccordi alla prima manichetta B).



Figura 28: Disposizione e raccordo della seconda manichetta B

Se il capo unità d'attacco (1) apre il portatubo della seconda manichetta B prima che la prima manichetta B sia completamente distesa e il vigile unità d'attacco (2) distende già la seconda manichetta B, per cui contemporaneamente il capo unità d'attacco (1) come descritto distende la prima manichetta B e poi collega le due manichette, ciò è "Esecuzione errata" perché il capo unità d'attacco (1) può aprire il portatubo della seconda manichetta B solo dopo avere disteso la prima manichetta B.

Se la tubazione di alimentazione non viene tirata oltre la marcatura dei 41 m ma la parte metallica del raccordo della seconda manichetta B, guardando in direzione

d'attacco, non è del tutto oltre la marcatura, viene valutata una volta la penalità "Manichette posate male".



Figura 28a: posa corretta del raccordo della seconda manichetta B

Tuttavia, non è stabilito se questa valutazione riguarda la prima o la seconda manichetta. In linea di principio, quindi, questa regola vale per tutta la linea di alimentazione.

C'è stata la necessità di approfondire questa regola nella situazione seguente:

la linea di alimentazione non viene distesa completamente e il divisore si trova quindi prima della marcatura dei 41 m. La prima manichetta B dalla motopompa fa una piega all'uscita dal raccordo B, presenta una torsione ed è posata molto accorciata. La seconda manichetta B è completamente distesa ma, dato che la prima manichetta B è molto accorciata, non raggiunge la marcatura a 41 m.



Figura 29: Seconda manichetta B disposta correttamente oltre la linea

Per giudicare questa situazione si deve considerare quindi anche il punto 9.2.6 "Manichette posate male" del regolamento di gara.

Qui si dice tra l'altro: si giudica "Manichette posate male" quando

- una manichetta presenta una torsione (più di 360°)
- la manichetta alla motopompa presenta una piega molto stretta
- il raccordo della seconda manichetta B non è completamente al di là della marcatura dei 41 m.

Anche se la manichetta presenta più errori, la penalità può essere conteggiata una sola volta; ogni manichetta deve essere valutata separatamente.

Di conseguenza, se si verifica che la tubazione di alimentazione non termina oltre il 41 m e la linea presenta più errori, la penalità "Manichette posate male" può essere data al massimo due volte. E' del tutto indifferente quanti errori sono stati individuati in tutta la linea.

Se però i giudici vedono che la linea di alimentazione è stata posata volutamente particolarmente accorciata per risparmiarsi comunque i 10 punti di penalità, il giudice arbitro chiede al direttore del concorso internazionale la squalifica della squadra - vedi punto 9.6.

Nel frattempo, il capo unità d'attacco (1) raccorda la seconda manichetta B alla prima già stesa. Egli può raccorderle anche prima del sopraggiungere del vigile (2). Non è necessario che nello stendere le manichette B il capo unità (1) o il vigile unità d'attacco (2) vi posino sopra il piede. Non è obbligatorio tirarle, si possono anche srotolare. Nella posa della tubazione, nessun raccordo delle manichette può essere lasciato cadere a terra (altrimenti, penalità "Caduta di raccordi"). Le manichette stese non devono presentare alcuna torsione (altrimenti, penalità "Manichette posate male"); in particolare, c'è torsione quando, nel senso della sua lunghezza, la manichetta è girata per più di 360°.

7.6 Posa della prima tubazione di spegnimento

Dopo la posa della tubazione di alimentazione, il capo unità d'attacco (1) prende:

- un divisore
- una manichetta C
- una lancia C
- un reggitubo

invece il vigile unità d'attacco (2) prende due manichette C. Entrambi (capo unità d'attacco (1) e vigile unità d'attacco (2)) si recano di nuovo all'estremità libera della linea di alimentazione posata. Qui il capo unità d'attacco (1) posa il divisore.

Se il capo unità d'attacco (1) posa il divisore mettendolo al raccordo B della tubazione in modo che i denti siano già spinti uno nell'altro questo non è un errore, e non lo è nemmeno se nel fare questo egli si mette sulla manichetta B della linea cosicché il raccordo sia davanti a lui. Comunque, alla fine deve essere il vigile unità d'attacco (2) a ruotare il raccordo (procedimento di collegamento - vedi punto 7.4.2, quinto paragrafo).

Se il divisore o la lancia cadono a terra durante l'attacco d'incendio, ciò viene penalizzato come "Esecuzione errata" ogni volta.



Figura 30: Collegamento della prima manichetta

Il vigile unità d'attacco (2) deposita una manichetta C di riserva a destra del divisore; se la butta a terra, si conteggia una penalità "Caduta di raccordi". Non è invece rilevante se la manichetta arrotolata è appoggiata orizzontale o verticale e verso quale direzione sono rivolti i raccordi. Essa non deve però trovarsi a più di 2 m dal divisore altrimenti è "Manichette di riserva posate male" (Figura 31).

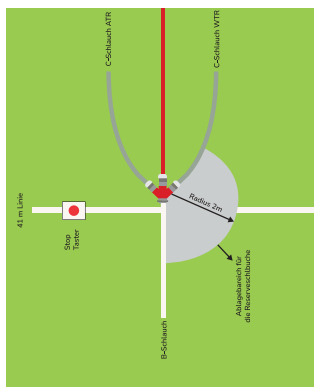


Figura 31: posa corretta delle manichette di riserva – figura schematica

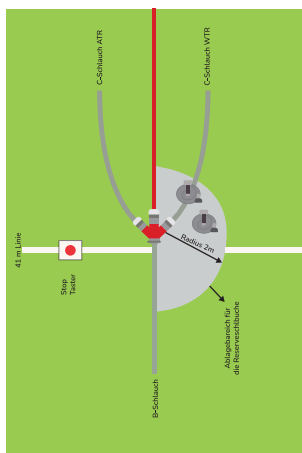


Figura 31a

Le manichette di riserva risultano posizionate scorrettamente anche quando solo una parte di manichetta o anche solo una parte del raccordo si trovano su una manichetta della tubazione di spegnimento o della tubazione di alimentazione.

Se una manichetta C di riserva o anche solo una sua parte o una parte dei suoi raccordi si trova su una manichetta della tubazione di spegnimento o della tubazione di alimentazione, questo è "Manichette di riserva posate male". Non si prende in considerazione il portatubo.

Se, al contrario, la prima manichetta C della seconda tubazione di spegnimento è sopra e non sotto una manichetta di riserva (Figura 31a), questo non è un errore poiché la manichetta C è stata posata solo dopo la posa della manichetta C di riserva.

Se una manichetta di riserva, tuttavia, si trova interamente all'interno di entrambe le linee di spegnimento (manichette C) questo si giudica "Manichette di riserva posate male" per ogni manichetta posata anche quando la manichetta contestata si trova a destra del divisore.

Il vigile unità d'attacco (2) apre il portatubo dell'altra manichetta C, che viene afferrata dal capo unità d'attacco (1) dalla parte del raccordo libero e tirata in direzione d'attacco in modo che, considerando tutta la sua lunghezza, essa non venga accorciata di più di 2 m, al-

trimenti si calcola la penalità "Manichette posate male". Non è un errore se, depositando la manichetta di riserva vicino al divisore, il vigile unità d'attacco (2) apre già la prima manichetta C della tubazione di spegnimento. Il vigile unità d'attacco (2) collega il divisore alla tubazione B di alimentazione e la manichetta C all'uscita sinistra del divisore. È a sua scelta la sequenza delle due azioni (Figura 32).



Figura 32: collegamento della manichetta C e B al divisore

Dopo aver tirato la prima manichetta C, il capo unità d'attacco (1) apre il portatubo della manichetta che lui stesso trasporta, aggancia un raccordo alla manichetta

C già distesa, l'altro raccordo alla lancia C e aspetta l'arrivo del vigile (2).

È a sua scelta se raccordare prima le due le manichette C o prima la lancia C alla manichetta C; è consentito raccordare insieme i due tubi C mentre il primo tubo C viene estratto.

Non è un errore se il portatubo viene aperto solo dopo che il capo unità d'attacco (1) ha collegato entrambe le manichette C o anche se ha già collegato la lancia alla manichetta C.

Il capo unità d'attacco (1) non può srotolare interamente la manichetta C, altrimenti è "Esecuzione errata".

Il vigile unità d'attacco (2) srotola la manichetta C aperta dal capo unità (1) e si assicura della corretta posa della tubazione di spegnimento. La seconda manichetta C può essere srotolata verso sinistra, verso destra o all'indietro, ma non in avanti verso l'obiettivo d'attacco. Se srotolando la seconda manichetta C il capo unità d'attacco (1) non ha ancora levato il portatubo di questa manichetta ed esso viene srotolato con la manichetta, non è un errore se il capo unità d'attacco (1) raccoglie il portatubo.

Se però il vigile unità d'attacco (2) porta il portatubo al capo unità d'attacco (1) e glielo passa, questo si giudica "Esecuzione errata". Questo vale per tutte le manichet-

te, sia nella tubazione di alimentazione che nelle due tubazioni d'attacco.

Se il vigile unità d'attacco (2) (analogamente per il vigile unità d'alimentazione (4)) srotolando la seconda manichetta C solleva la coppia di raccordi tra queste due manichette per srotolare meglio e poi non la posa nello stesso punto ma spostata in direzione d'attacco, per risolvere un eventuale accorciamento della prima manichetta C, questo è "Esecuzione errata" perché la prima manichetta C deve essere distesa dal capo unità d'attacco (1) e non dal vigile unità d'attacco (2).



Figura 33: Srotolamento della seconda manichetta C

La lancia C, quando viene srotolata la manichetta, può non essere già collegata e così anche entrambe le manichette C. La seconda manichetta C deve essere tenuta dal vigile unità d'attacco (2) almeno con una mano. Non è consentito srotolare la manichetta soltanto con il piede (altrimenti, penalità "Esecuzione errata").

La seconda manichetta C è posata bene quando forma una piega a U senza costituire un anello o una spirale (minimo 360°) e non poggia su sé stessa; se ciò accade, si calcola una penalità "Manichette posate male" (Figura 33a, Figura 33 b come esempi).

Se la seconda manichetta C viene srotolata formando un mucchio, e quindi una parte sovrapposta all'altra, oppure se, arrotolata a doppio, forma il cosiddetto "cavatappi", viene calcolata ugualmente la penalità "Manichette posate male".

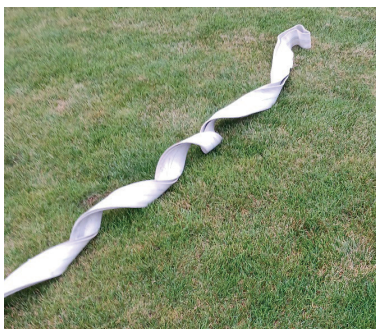


Figura 33a: "Manichette posate male"



Figura 33b: "Manichette posate male"

C'è invece un "cavatappi" quando l'interno della manichetta arrotolata a doppio viene tirato fuori e la manichetta resta a doppio e contemporaneamente è ruotata per più di 360° lungo la sua lunghezza.

Per il fatto di lasciar cadere i raccordi e per la torsione di una manichetta valgono le stesse regole della posa della tubazione di alimentazione.

Appena il capo unità d'attacco (1) ha collegato le due manichette C tra loro e la lancia C alla seconda manichetta, dà il comando: "1° lancia – Acqua" a chi è posto al divisore.

Il regolamento non stabilisce che il capo unità d'attacco (1) in tal caso debba guardare indietro verso il divisore, né che debba alzare una mano, però la può alzare. Il concorrente al divisore (uomo di collegamento (ME) o

il capo unità di stendimento (5)) deve alzare la mano per indicare che ha compreso il comando. Questo vale analogamente anche per il capo unità d'alimentazione (3), ma anche per il concorrente al divisore (uomo di collegamento (ME) o il capo unità di stendimento (5)) quando dà il comando per l'acqua al macchinista.

Il vigile unità d'attacco (2) si mette a destra del capo unità d'attacco (1), entrambi guardano in direzione d'attacco e tengono la lancia con una mano e l'estremità della manichetta con l'altra mano.

Il capo unità d'attacco (1) può dare l'ordine "1° lancia – Acqua" anche se il vigile unità d'attacco (2) non è ancora arrivato, però la linea deve essere già interamente raccordata.

Subito dopo il comando "1° lancia – Acqua" il capo unità d'attacco (1) e il vigile unità d'attacco (2) devono assumere la posizione finale. Quando il cronometro viene fermato essi non possono più modificare la loro posizione e non possono raccogliere eventuali attrezzi lasciati a terra; la relativa penalità verrebbe conteggiata ugualmente.

7.7 Presidio del divisore e controllo dei tubi

Dopo l'ordine d'attacco, il caposquadra e l'uomo di collegamento devono dirigersi subito al divisore. Fino all'arrivo del capo unità di stendimento (5), l'uomo di

collegamento può presidiare il divisore e in tal caso egli deve svolgere i compiti del capo unità di stendimento (5) (altrimenti penalità "Esecuzione errata").

Il capo unità di stendimento (5) (oppure l'uomo di collegamento) presidia il divisore montandoci sopra appena prima a gambe divaricate sulla linea di alimentazione (cosicché sia possibile azionare il divisore). Solo da questo momento il divisore si ritiene presidiato (Figura 34).



Figura 34: presidio del divisore da parte del capo unità di stendimento

Se il divisore è stato collegato alla tubazione di alimentazione ed è presidiato, il capo unità di stendimento (5) (oppure l'uomo di collegamento) dà al macchinista l'ordine "Via – Acqua".

Il macchinista alza la mano sopra la testa per indicare di aver compreso l'ordine e apre la bocca di mandata della motopompa.

Il capo unità di stendimento (5) (oppure l'uomo di collegamento) non può porgere il divisore al vigile unità d'attacco (2) o al vigile unità d'alimentazione (4) per collegare le manichette (altrimenti, penalità "Esecuzione errata").

Al comando: "1° lancia – Acqua" da parte del capo unità d'attacco (1), il capo unità di stendimento (5) (oppure l'uomo di collegamento) alza la mano sopra la testa per indicare di aver compreso l'ordine e apre l'uscita sinistra del divisore.

Se il comando "1° lancia - Acqua!" viene dato dal capo unità d'attacco (1) (analogamente per il capo unità d'alimentazione (3)) senza che il divisore sia presidiato, cioè il capo unità di stendimento (5) (o l'uomo di collegamento (ME)) non sta a gambe divaricate sopra la tubazione di alimentazione appena prima del divisore, questo è giudicato "Esecuzione errata" anche se questi

ha compreso ed eventualmente anche confermato il comando prima di presidiare il divisore.

Se il capo unità d'attacco (1) (capo unità d'alimentazione (3)) si accorge di avere dato il comando "Via - Acqua!" troppo presto e lo ripete non appena il divisore è presidiato, come da regolamento, allora non si giudica errore.

Se il capo unità di stendimento (5) o l'uomo di collegamento (ME) danno il comando "Via - Acqua!" al macchinista o apre le uscite del ripartitore senza stare sulla tubazione di alimentazione, questo è "Esecuzione errata". Se questa viene aperta in anticipo rispetto al comando, si calcola la penalità "Esecuzione errata"; se viene aperta senza avere ricevuto l'ordine, si calcola la penalità "Comando errato o incomprensibile" e non "Esecuzione errata".

Se il capo unità d'attacco (1) dà l'ordine "1° lancia – Acqua" prima che il capo unità di stendimento (5) abbia dato l'ordine "Via – Acqua" al macchinista, il capo unità di stendimento (5) conferma l'ordine alzando la mano sopra la testa.

Il capo unità di stendimento (5) (o l'uomo di collegamento (ME)) decide se impartire prima l'ordine "Via – Acqua" al macchinista oppure se prima aprire l'uscita sinistra del divisore. Per mostrare che è stato capito l'or-

dine, il macchinista oppure il capo unità di stendimento (5) alzano la mano sopra la testa.

Se uno dei due alza la mano prima dell'ordine e poi la abbassa, si conteggia la penalità "Esecuzione errata". Il macchinista e il capo unità di stendimento (5) (oppure l'uomo di collegamento) devono alzare la mano sopra la testa.

Le bocche di mandata della motopompa e del divisore vanno aperte completamente. Non è però considerato errore se la saracinesca viene richiusa di mezzo giro (altrimenti penalità: "Bocche di mandata aperte scorrettamente").

Il vigile unità di stendimento (6) raccoglie il sacchetto delle fascette stringitubo e si porta al raccordo tra le due manichette B della tubazione di alimentazione. Qui si posiziona con lo sguardo verso la direzione d'attacco a sinistra, a destra o sopra il raccordo tra le due manichette B della tubazione di alimentazione, fornito del sacchetto di fascette stringitubo e di una chiave stringitubo.



Figura 35: comando "1° (2°) lancia - Acqua!", il capo unità di stendimento (5) alza la mano sopra la testa per indicare che ha capito il comando

Se il divisore è stato presidiato dall'uomo di collegamento (ME), questi lo abbandona appena arriva il capo unità di stendimento (5). Se l'ordine "1° lancia – Acqua" da parte del capo unità d'attacco (1) arriva mentre il capo unità di stendimento (5) sta assumendo la posizione al divisore e sia questi che l'uomo di collegamento alzano una mano contemporaneamente, ciò non viene considerato come errore.

8. Posa della seconda tubazione di spegnimento

Dopo l'ordine "In aspirazione" da parte del macchinista, il capo unità d'alimentazione (3) prende:

- una manichetta C
- una lancia C
- un reggitubo

invece il vigile unità d'alimentazione (4) prende due manichette C.

Entrambi si dirigono al divisore e realizzano la seconda tubazione di spegnimento nello stesso modo in cui l'unità d'attacco (1-2) ha realizzato la prima. Essa viene raccordata all'uscita destra del divisore.

Se nel correre verso il divisore una manichetta C portata dal vigile unità d'alimentazione (4) viene già afferrata dal capo unità d'alimentazione (3), questo non è un errore.

Se l'unità d'attacco (1-2) ha erroneamente collegato la sua tubazione di alimentazione all'uscita destra del divisore e di conseguenza il vigile dell'unità d'alimentazione (4) collega la prima manichetta C della sua all'uscita sinistra, si conteggia solo una volta la penalità "Esecuzione errata".

Se il vigile dell'unità d'alimentazione (4), per lo stesso motivo, non raccorda la sua manichetta C al divisore, oltre alla penalità "Esecuzione errata" si calcola anche

quella di "Sganciamento dei raccordi". Analogamente, ciò vale anche nel caso in cui sia il vigile dell'unità d'alimentazione (4) a eseguire il collegamento in modo sbagliato prima del vigile dell'unità d'attacco (2).

L'ordine di apertura della seconda uscita è: "2° lancia – Acqua!". Il capo unità di stendimento (5) alza la mano sopra la testa per indicare che ha compreso l'ordine, apre l'uscita destra del divisore e si rialza.



Figura 36: Comando "2° lancia -Acqua!" alza una mano per indicare che ha capito il comando

Se gli ordini "1° lancia – Acqua!" e "2° lancia – Acqua!" vengono impartiti contemporaneamente, allora il capo unità di stendimento (5) deve alzare due volte la mano sopra la testa. Alzare entrambe le mani contemporaneamente per confermare il comando non è permesso. Dopo aver aperto le due uscite del divisore, egli deve andare al pulsante. Si assicura che la squadra abbia terminato l'attacco antincendio (ogni componente deve aver completato il proprio compito) e ferma il tempo premendo il pulsante con la mano.

Poi assume subito la formazione finale. Il capo dell'unità di stendimento (5) deve occupare il ripartitore per un breve periodo prima di fermarsi; in caso contrario, questo deve essere calcolato come "Esecuzione errata". Non è consentito all'operatore di raccordo (ME) di occupare il ripartitore e di aprire le uscite, mentre il capo dell'unità di stendimento (5) è in piedi al pulsante per fermare il tempo.



Figura 37: Il capo dell'unità di stendimento ferma il tempo



Figura 38: Schieramento finale della truppa di attacco all'incendio (1-2-3-4), unità di stendimento, capo dell'unità di stendimento (5), capo del gruppo (GRKDT) e operatore di raccordo (ME)

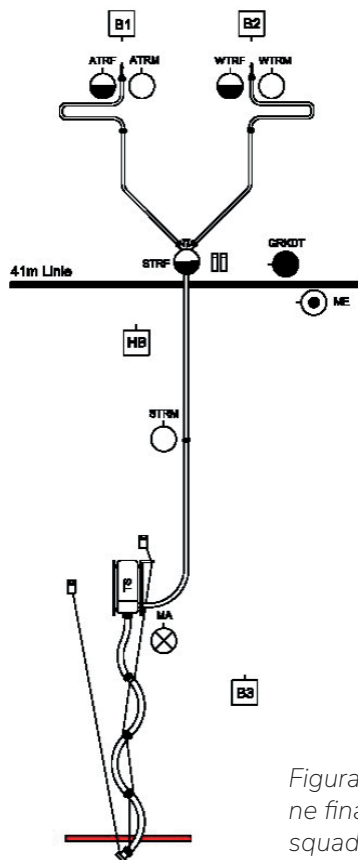


Figura 39: Posizione finale di tutta la squadra

7.9 Posizione finale

Al termine dell'attacco d'incendio i concorrenti devono trovarsi nelle posizioni qui di seguito specificate.

Caposquadra

All'altezza del divisore, circa quattro passi alla sua destra, sguardo al divisore.

*Figura 40:
Posizione finale del
comandante del gruppo
e del segnalatore*



Uomo di collegamento (ME)

Un passo indietro e uno a sinistra rispetto al caposquadra, sguardo al divisore.

Macchinista

Sulla destra, vicino alla tubazione di aspirazione ovvero alla motopompa, sguardo in direzione d'attacco, munito di una chiave stringitubo che può stare anche davanti o vicino a lui, oppure sopra o sotto il raccordo di aspirazione della motopompa.

Se il macchinista nella posizione finale sta con uno o entrambi i piedi sul cordino del tubo d'aspirazione, questo non è un errore. Se però il macchinista sta sulla manichetta B della tubazione di alimentazione o con uno o con entrambi i piedi tra il tubo e la motopompa questo è un errore ("Posizione finale errata").



Figura 41: Posizione finale del macchinista



Figura 41a: Posizione finale del macchinista

Capo unità d'attacco (1)

Sulla sinistra, vicino alla lancia ovvero alla seconda manichetta C della prima tubazione di spegnimento, tiene con una mano la lancia e con l'altra la manichetta, sguardo in direzione d'attacco, munito di due portatubi e un reggitubo.

Vigile unità d'attacco (2)

Sulla destra, vicino alla lancia ovvero alla seconda manichetta C della prima tubazione di spegnimento, tiene con una mano la lancia e con l'altra la manichetta, sguardo in direzione d'attacco, munito di due portatubi.



Figura 42: Posizione finale della squadra di attacco

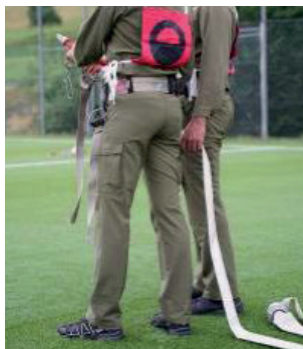


Figura 42a: Posizione finale della squadra di attacco

Capo unità d'alimentazione (3)

Sulla sinistra, vicino alla lancia ovvero alla seconda manichetta C della seconda tubazione di spegnimento, tiene con una mano la lancia e con l'altra la manichetta, sguardo in direzione d'attacco, munito di un portatubo e un reggitubo.

Vigile unità d'alimentazione (4))

Sulla destra, vicino alla lancia ovvero alla seconda manichetta C della seconda tubazione di spegnimento, tiene la lancia con una mano e con l'altra la manichetta, sguardo in direzione d'attacco, munito di un portatubo.



Figura 43: Formazione finale della truppa di alimentazione



Figura 43a: Formazione finale della truppa di alimentazione

Unità d'attacco e unità d'alimentazione acqua

Nella posizione finale dell'unità d'attacco (1-2) o dell'unità di alimentazione (3-4) è esattamente uguale in quale sequenza il capo unità o il vigile dell'unità tengono la lancia o la manichetta C.

Se nella posizione finale l'unità d'attacco (1-2) o l'unità d'alimentazione acqua (3-4) o solo un componente della squadra guarda indietro o verso l'altro, questo viene giudicato una volta "Posizione finale errata", non importa se questo errore viene fatto dal capo unità d'attacco (1) (capo unità d'alimentazione (3)) o dal vigile unità d'attacco (2) (vigile unità d'alimentazione (4)) o da entrambi. L'unità d'attacco (1-2) e l'unità d'alimentazione (3-4) acqua hanno assunto la posizione finale corretta quando stanno con lo sguardo verso la direzione d'attacco.

Se il portatubo o il reggitubo vengono appesi alla lancia, questo è "Posizione finale errata" perché nel regolamento si dice che l'unità d'attacco (1-2) e l'unità d'alimentazione (3-4) acqua devono avere con sé questi attrezzi. È consentito schiacciare un reggitubo o un portatubo tra la mano e la lancia.

Non possono essere tenuti in bocca. Ogni persona può ricevere la penalità "Esecuzione errata" una sola volta, anche se si commettono più errori contemporaneamente. Dato che la lancia deve sempre guardare all'obiettivo d'attacco, la seconda manichetta C può essere srotolata solo verso sinistra, verso destra o all'indietro, ma non in avanti verso l'obiettivo d'attacco.

Dato che entrambi i vigili delle unità devono stare a sinistra o rispettivamente a destra della seconda manichetta C, cioè questa deve dipartire indietro tra i due, nessuna manichetta può trovarsi tra o accanto a uno dei due vigili del fuoco (tallone) o in avanti.

Allo stesso modo, la coppia di raccordi che unisce entrambe le manichette C non può essere tra i due vigili o davanti a loro. In tutti questi casi si calcola una volta la penalità "Posizione finale errata". (Figura 42a e 43a)



Figura 44: posizione finale dell'unità d'attacco, dell'unità d'alimentazione acqua, del capo dell'unità di alimentazione, del capogruppo e dell'operatore di collegamento

Capo unità di stendimento (5)

A gambe divaricate sulla seconda manichetta B della tubazione di alimentazione, subito dietro al divisore, sguardo in direzione d'attacco, munito di una chiave stringitubo.



Figura 45: Posizione finale del capo dell'unità di stendimento (6)

Vigile unità di stendimento (6)

A sinistra o a destra o sopra il raccordo delle due manichette della tubazione di alimentazione, sguardo in direzione d'attacco, munito di sacchetto delle fascette stringitubo e una chiave stringitubo. Se però il vigile unità di stendimento (6) nella posizione finale sta sulla manichetta B della tubazione di alimentazione questo è un errore ("Posizione finale errata").



Figura 45a: Posizione finale del capo dell'unità di stendimento



Figura 45b: Posizione finale del vigile dell'unità di stendimento

Appena la squadra ha assunto la posizione finale, nessun concorrente può stare su una manichetta.

Se anche uno solo dei concorrenti non assume la posizione finale sopra descritta, si conteggia la penalità "Posizione finale errata". Nel caso in cui il capo e il vigile dell'unità d'attacco (1-2) o dell'unità d'alimentazione (3-4) si presentino in posizioni invertite tra loro, si conteggia solo una volta la penalità "Posizione finale errata".

Se a uno dei concorrenti manca parte dell'attrezzatura, per ogni attrezzo mancante viene calcolata la penalità "Attrezzo abbandonato o perduto".

7.10 Compiti dei giudici nell'attacco d'incendio

Per ricevere la comunicazione del caposquadra, il giudice-arbitro si avvicina fino a due passi da lui. Alla sinistra del giudice-arbitro si trova il giudice 2, alla sinistra del giudice 2 si trova il giudice 1, mentre alla destra del giudice-arbitro si trova il giudice 3. Dopo che il capogruppo ha riferito, il giudice 3 si sposta in fondo/dietro il gruppo in competizione e monitora la disposizione e il raccordo del tubo di aspirazione.

Dopo che il caposquadra (altoparlante) ha dato il segnale d'attacco con il colpo di fischietto (sparo della pistola), vale a dire quando parte il primo concorrente, il giudice-arbitro attiva il cronometraggio elettronico e i giudici 1 e 2 attivano il cronometro manuale, in questo modo inizia il cronometraggio dell'attacco d'incendio.

Dopo la partenza il giudice-arbitro si dirige alla moto-pompa per controllare la posa e l'aggancio della tubazione di aspirazione.

Il giudice 1 e il giudice 2 controllano la posa della tubazione di alimentazione, il lavoro dell'uomo di collegamento e il comportamento del caposquadra, nonché la posa delle due tubazioni di spegnimento. Al completamento della tubazione di aspirazione, il giudice-arbitro

con l'unità d'alimentazione (3-4) si sposta in avanti e si posiziona ca. 5 m davanti alla linea del divisore con lo sguardo al divisore. Il giudice 1 si ferma davanti alla squadra unità attacco (1-2), il giudice 2 si ferma davanti alla squadra unità di alimentazione (3-4). Il giudice 3 si ferma dietro il macchinista.

Se il giudice 1 e il giudice 2 notano che il gruppo in competizione ha terminato il proprio lavoro, interrompono il tempo quando il leader della truppa di stendimento (5) preme il pulsante con la mano. Se il tubo C di una manichetta continua a srotolarsi, non bisogna aspettare.

I giudici 1, 2 e 3 controllano che nessun concorrente modifichi la posizione delle attrezzature di gara dopo che è stato fermato il cronometro (altrimenti "Formazione finale errata").

Il giudice-arbitro chiama il caposquadra, controlla il ripartitore, la posizione finale del capo dell'unità di stendimento (5) e gli mostra il tempo cronometrato. Se il cronometraggio elettronico non risulta corretto o se c'è una deviazione troppo grande, per cui il cronometraggio elettrico è ovviamente errato, allora la media dei due tempi fermati manualmente (a centesimi di secondo) deve essere inserita nel foglio di punteggio. (Nella valutazione non viene preso in considerazione il motivo di una misurazione del tempo difettosa o palesemente errata).

Il giudice-arbitro con i giudici 1 e 2 verifica la correttezza della posizione dei concorrenti, il loro equipaggiamento e se le attrezzature di gara sono messe correttamente. Se, su indicazione del giudice-arbitro, occorre controllare la torsione delle manichette, bisogna assicurarsi che, durante il controllo, un'eventuale torsione non si trasmetta alla manichetta successiva. Per tutta la serie di verifiche il caposquadra accompagna il giudice-arbitro. La tubazione di aspirazione viene controllata dal giudice-arbitro e dal giudice 3; successivamente, il giudice-arbitro ordina al caposquadra di dare alla squadra l'ordine "Agli attrezzi" e con ciò termina il divieto di parlare per i membri della squadra. Il giudice-arbitro può anche ordinare di riportare le lance fino al divisore o fino al raccordo tra le due manichette B della tubazione di alimentazione.

Il caposquadra trasmette questo/i ordine/i alla squadra che posa gli attrezzi come ordinato e si porta "Agli attrezzi".

Il giudice-arbitro scrive gli errori nel suo foglio di valutazione: nella colonna del giudice 1 quelli rilevati dal giudice 1, nella colonna del giudice 2 quelli rilevati dal giudice 2, nella colonna del giudice 3 quelli rilevati dal giudice 3, nella colonna HB riporta gli errori rilevati dai giudici 1-2-3 e gli eventuali errori rilevati da lui stesso. Il giudice-arbitro chiede al caposquadra e, se necessario, all'interprete di rivolgersi a lui per comunicargli il tempo cronometrato nell'attacco d'incendio e gli er-

rori commessi. Poi manda la squadra alla staffetta. Il caposquadra dà alla squadra gli ordini necessari e la conduce alla prova. Un giudice dell'organizzazione porta la cartelletta con i fogli di valutazione della staffetta a ostacoli.

7.11 Cronometraggio elettronico sulla corsia dell'attacco d'incendio

7.11.1 Organizzazione del cronometraggio elettronico

Se il tempo per l'attacco d'incendio viene cronometraggiato elettronicamente si deve usare un pulsante per ogni corsia. I pulsanti devono essere fissati stabilmente a un'altezza di 100 cm su un palo o un supporto simile e assicurati contro la caduta (anche in caso di urto con un concorrente).

Il palo deve essere ancorato al suolo, ad esempio su una piastra (almeno 50 x 50 cm). I pulsanti vanno collegati con il cronometro e con i comandi in modo che i cavi non possano ostacolare né i giudici, né i concorrenti. L'azzeramento del cronometro deve essere possibile solo dal pulsante manuale di start del giudice-arbitro, non dal pulsante di stop della squadra. In tal modo si evita una cancellazione anticipata del tempo.

Il pulsante di start deve essere posto vicino al punto in cui sta il giudice-arbitro. Il pulsante di stop deve essere posto direttamente sulla linea del divisore 41 m, 1,25 m a sinistra del centro corsia.

Alla fine della corsia di gara si trova il pannello-display dei risultati (per ogni corsia doppia può essere usato un pannello). I dettagli tecnici dell'apparecchiatura dipendono dal prodotto stesso.

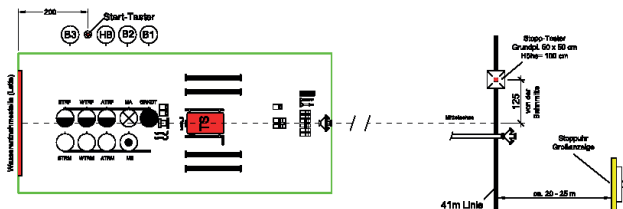


Figura 46: organizzazione del cronometraggio elettronico

7.11.2 Uso del cronometraggio elettronico

Alla partenza della squadra il cronometraggio viene attivato dal giudice-arbitro con un colpo di mano sul pulsante corrispondente. Poco prima dell'azionamento del cronometro il giudice-arbitro posa la mano piatta direttamente sul pulsante (Figura 46).

Dopo che il capo unità di stendimento (5) ha aperto entrambe le bocche di mandata del divisore egli si reca al pulsante che si trova all'altezza della linea dei 41 m. Quando è certo che la squadra abbia finito l'attacco d'incendio e sia ferma, con un colpo di mano sul tasto blocca il tempo dell'attacco d'incendio.

Successivamente il capo unità di stendimento (5) assume definitivamente la posizione finale, cioè presidia il divisore e ha la chiave stringitubo con sé. Il capo unità di stendimento (5), prima dell'azionamento del pulsante, deve presidiare il divisore per breve tempo, altrimenti si giudica "Esecuzione errata".



Figura 47: giudice-arbitro pronto allo start

7.11.3 Regole integrative nell'uso del cronometraggio elettronico

Se il capo unità di stendimento (5) non ferma il cronometraggio (mancato colpo con la mano) o non lo fa con un colpo della mano si giudica "Esecuzione errata".

Nel caso in cui il capo unità di stendimento (5) chiaramente non fermi il cronometraggio con un colpo della mano, il tempo viene fermato dai giudici 1 e 2 manual-

mente e nel foglio di valutazione si riporta la media aritmetica (al centesimo di secondo).

Se il capo unità di stendimento (5) blocca il cronometraggio troppo presto, prima che la squadra abbia finito, per ogni volta si valuta "Esecuzione errata".

Se il capo unità di stendimento (5) non presidia il divisore prima del blocco del cronometraggio si giudica "Esecuzione errata".

Se il capo unità di stendimento (5) non presidia il divisore immediatamente dopo (entro approssimativamente 3 secondi) il blocco del cronometraggio si giudica "Posizione finale errata".

Si deve effettuare un doppio cronometraggio manuale da parte dei giudici 1 e 2. Si deve bloccare il tempo tra l'ordine d'attacco "Via!" - o appena un membro della squadra inizia - e il colpo della mano del capo unità di stendimento (5).

Se si interrompe il cronometraggio elettronico o se ci sono differenze molto grandi, tali da lasciar capire apertamente che il cronometraggio elettronico ha sbagliato, nel foglio di valutazione si riporta la media dei due tempi (arrotondata al centesimo di secondo) presi manualmente (il motivo di un cronometraggio difettoso o pa-

lesamente errato non viene assolutamente considerato nel foglio di valutazione).

7.11.4 Indicazione del tempo d'attacco all'incendio

Per visualizzare i tempi si deve usare un orologio digitale (al centesimo di secondo).

Il giudice-arbitro e il caposquadra leggono assieme il tempo sul display. Questo tempo viene riportato nel foglio di valutazione e poi il giudice-arbitro lascia il cronometro.

8.STAFFETTA A OSTACOLI

8.1 I preparativi per la staffetta a ostacoli

Il caposquadra conduce la squadra dall'attacco d'incendio alla piazzola di raccolta per la staffetta. Durante il tragitto è vietata qualunque sostituzione di concorrenti. Non è altresì permesso cambiare scarpe e vestiti (equipaggiamento), pena la squalifica.

Nella zona appositamente delimitata per il controllo, le squadre vengono nuovamente controllate prima della partenza. Il concorrente che non partecipa alla staffetta viene segnalato al giudice che effettua il controllo. Questo concorrente rimarrà nell'area di controllo fino alla partenza. Se nell'attacco d'incendio (secco) si è infortunato un concorrente, questi lascia la squadra; se si è infortunato anche un secondo concorrente, la squadra non viene valutata.

Su ordine del giudice di partenza la squadra marcia fino alla sua corsia. L'ordine dei concorrenti viene stabilito

dal caposquadra che in tal modo stabilisce chi supera i differenti ostacoli.

Il concorrente può apportare una premarcatura sulla sua corsia, al termine della prova deve rimuoverla.

8.2 Cronometraggio elettronico

Il cronometraggio può partire tramite una pistola da start o tramite una barriera fotoelettrica.

Se si utilizza una barriera fotoelettrica ne va montata una per corsia, esattamente sulla linea di partenza a un'altezza di 1 m. Il primo concorrente parte tra la linea di partenza effettiva e la linea di "pre-partenza" (2 m davanti alla linea di partenza). Quest'ultima va segnata con una marcatura. Tutti gli altri corridori devono partire dall'area di passaggio di consegne.

Quando la linea d'arrivo è la stessa per tutte le corsie e il cronometraggio avviene con una barriera fotoelettrica su tutte le corsie si deve poter stabilire il tempo di arrivo del secondo concorrente e successivamente di tutti gli altri con un'ulteriore rilevazione video e idonea attrezzatura tecnica. Se per ogni corsia si utilizza una barriera fotoelettrica, questa va posizionata a un'altezza di 1,25 m.

Se vengono utilizzate altre tecniche per il cronometraggio elettronico, spetta al direttore del concorso decidere come utilizzarle.

8.3 Svolgimento della staffetta a ostacoli

Quando il direttore della staffetta si è accertato che i concorrenti siano nella posizione prescritta dal regolamento e che sia il cronometrista che il giudice d'arrivo siano pronti per il cronometraggio, egli indica ai giudici di partenza di dare il comando di start. Lo starter prende posizione a lato della linea di partenza e dà il seguente comando preliminare: "Il mio comando sarà: Ai vostri posti - Via!" Successivamente dà lo start definitivo con le parole: "Il mio comando è: Ai vostri posti - Via!".

Il comando di start può anche essere dato con una pistola e, in tal caso, il comando preliminare non c'è e il comando definitivo è: "Ai vostri posti - Sparo!". Se un concorrente provoca una falsa partenza, la corsa viene interrotta e ripresa nuovamente. Se lo stesso concorrente provoca una seconda falsa partenza, la corsa viene interrotta con la penalità "Falsa partenza".

Il comando di start viene impartito con l'altoparlante, con un impianto interfonico o con una ricetrasmittente in modo che il cronometrista e il giudice d'arrivo possano far partire i cronometri. Il primo concorrente corre verso il secondo e gli consegna la lancia all'interno dell'apposita zona di consegna del testimone (10m) (altrimenti, penalità "Errata consegna della lancia"). Il secondo concorrente prende la lancia, corre verso il terzo e gliela consegna, sempre nella zona di consegna. Il terzo concorrente, a metà del suo percorso, deve su-

perare l'asse d'equilibrio. Il settimo concorrente, a metà del suo percorso, deve superare la parete-ostacolo in legno. L'ottavo concorrente deve strisciare nel tunnel. (Attenzione: nelle gare per squadre femminili la sequenza degli ostacoli è diversa – vedi punto 4.2).

Se uno degli ostacoli viene aggirato o evitato oppure se, nel superamento di un ostacolo, la lancia cade o viene gettata al di là dell'ostacolo, si conteggia la penalità "Ostacolo superato scorrettamente". Se un concorrente cade dall'asse d'equilibrio, cioè tocca terra prima della fine dell'asse, ciò viene considerato errore. Se uno però supera nuovamente l'ostacolo che in precedenza aveva superato scorrettamente, non viene calcolata alcuna penalità.

Alla consegna della lancia, il concorrente non può né dare una spinta né correre dietro a quello successivo (altrimenti: penalità "Errata consegna della lancia"). Dopo la consegna della lancia, il concorrente può lasciare la zona di consegna. Tuttavia, se un concorrente supera ancora una volta un ostacolo superato in modo errato, non può essere valutato alcun errore. Il concorrente che subentra non deve essere spinto non deve essere inseguito (altrimenti penalità "consegna errata della lancia"). Dopo aver consegnato la lancia, tuttavia, il concorrente che consegna può correre oltre l'area di consegna. I concorrenti devono correre all'interno delle rispettive corsie e non possono ostacolare i concorrenti

sulle corsie vicine; ciò vale soprattutto per coloro che lasciano la pista dopo la consegna del testimone. Se viene rilevato un chiaro tentativo di ostacolare i concorrenti sulle altre corsie, il direttore del concorso può decidere la squalifica della squadra colpevole.

Appena l'ultimo concorrente ha superato la linea d'arrivo, il cronometrista e il giudice d'arrivo fermano il cronometraggio della relativa corsia.

8.4 Compiti dei giudici nella staffetta

Il direttore della staffetta deve dare il segnale di partenza solo quando i concorrenti si sono posizionati nei punti previsti e quando i cronometristi e i giudici d'arrivo sono pronti. Ordina di dare il via alle squadre e controlla l'attività dei giudici addetti alle zone di cambio e agli ostacoli, dei cronometristi e dei giudici di arrivo.

I giudici verificano con l'elenco dei partecipanti compilato dalla Commissione A se sono state fatte delle sostituzioni di persone tra la registrazione alla Commissione A e la staffetta. Anche la riserva non può essere sostituita, pena la squalifica della squadra. I giudici di partenza fanno entrare in pista le squadre.

Il giudice di partenza deve controllare che nessun primo concorrente parta prima degli altri. All'evenienza, alza una bandiera rossa con cui interrompe la corsa che viene poi fatta ripartire. Se lo stesso concorrente provoca

una seconda falsa partenza, la corsa viene interrotta con la penalità "Falsa partenza".

I giudici di corsia sono responsabili delle zone di cambio del testimone: devono verificare che il passaggio della lancia avvenga in dette zone e che il concorrente che ha preso la lancia non venga né spinto né rincorso. Tutti gli errori vengono immediatamente segnalati con una bandiera rossa e riportati sull'apposito modulo. I giudici agli ostacoli controllano che vengano superati correttamente e anch'essi, per segnalare le eventuali irregolarità, alzano una bandiera rossa e le scrivono nel modulo. Dopo ogni passaggio i protocolli di errore vengono raccolti da un giudice e portati al traguardo.

I giudici di corsia e il cronometrista verificano che ogni concorrente sia completo di equipaggiamento fino alla consegna del testimone o all'arrivo (altrimenti, penalità "Equipaggiamento personale incompleto").

Con il cronometraggio elettronico, il tempo della staffetta a ostacoli verrà inserito nel tabellone segnapunti in centesimi di secondo.

Procedura per il cronometraggio manuale:

Il cronometrista ferma il tempo che la squadra ha impiegato per completare la corsa e lo comunica al giudice d'arrivo che, a sua volta, ha preso il tempo con il suo cronometro; se, a confronto, i due tempi presentano delle differenze, si calcola la media aritmetica. Nel caso

in cui uno dei due cronometri non avesse funzionato o sia stato fermato in modo evidentemente sbagliato, fa fede l'altro. Il tempo dello stop manuale viene riportato nel foglio di valutazione in decimi di secondo. I centesimi di secondo vengono arrotondati in eccesso o in difetto (Punto 7.10).

Se i tempi vengono cronometrati elettronicamente, è necessario comunque utilizzare anche i cronometri manuali a fini di controllo perché, in caso di avaria del sistema, vengono considerati i tempi manuali per tutte le squadre in competizione. Il giudice d'arrivo deve, pertanto, stilare un verbale con i tempi a scopo di verifica. Il giudice d'arrivo controlla che l'ultimo concorrente abbia portato la lancia all'arrivo. Se ciò non è avvenuto, si conteggia la penalità "Lancia non consegnata". Se durante la corsa la lancia cade a terra e viene ripresa non è un errore, salvo il caso in cui cada a terra durante il superamento degli ostacoli (punto 8.3).

Il risultato della staffetta e le relative penalità vengono scritte da un giudice di gara nel foglio di valutazione: nella colonna dei punteggi si inseriscono i tempi e le eventuali penalità accumulate.

Successivamente un giudice dell'organizzazione porta la busta con i fogli di valutazione al Comitato verifiche B.

9. VALUTAZIONE

I punteggi vengono riportati nei fogli di valutazione (vedi allegati) suddivisi in abbuoni e penalità. La sequenza nella seguente descrizione di abbuoni e penalità si completa con la sequenza nel foglio di valutazione.

9.1Abbuoni

9.1.1 Punti iniziali

Ogni squadra riceve un abbuono di 500 punti d'abbuono iniziali.

9.1.2 Punti età

Le squadre che rientrano nella classe B (con punti di età) ricevono un abbuono dovuto all'età. Nella classe B rientrano solo le squadre in cui ogni concorrente, ha un'età minima di 30 anni. Ai fini del calcolo dell'abbuono di punti età si considera l'anno di nascita. (Esempio: se il concorso si svolge nel 2026 e il concorrente è nato nel 1996, indipendentemente dalla data di nascita esatta, egli ha 30 anni). L'età complessiva della squadra corrisponde alla somma delle età degli otto concorrenti della staffetta.

La squadra riceve un punto di età in abbuono per ogni 8 anni oltre i 240 complessivi.

da 240 a 247 anni	1 punto di abbuono
da 248 a 255 anni	2 punti di abbuono
da 256 a 263 anni	3 punti di abbuono
da 264 a 271 anni	4 punti di abbuono
da 272 a 279 anni	5 punti di abbuono
da 280 a 287 anni	6 punti di abbuono
da 288 a 295 anni	7 punti di abbuono
da 296 a 303 anni	8 punti di abbuono
da 304 a 311 anni	9 punti di abbuono
da 312 a 319 anni	10 punti di abbuono
da 320 a 327 anni	11 punti di abbuono
da 328 a 335 anni	12 punti di abbuono
da 336 a 343 anni	13 punti di abbuono
da 344 a 351 anni	14 punti di abbuono
da 352 a 359 anni	15 punti di abbuono
da 360 a 367 anni	16 punti di abbuono
da 368 a 375 anni	17 punti di abbuono
da 376 a 383 anni	18 punti di abbuono
da 384 a 391 anni	19 punti di abbuono
da 392 a 399 anni	20 punti di abbuono
da 400 a 407 anni	21 punti di abbuono
da 408 a 415 anni	22 punti di abbuono
da 416 a 423 anni	23 punti di abbuono
da 424 a 431 anni	24 punti di abbuono
da 432 a 439 anni	25 punti di abbuono
da 440 a 447 anni	26 punti di abbuono
da 448 a 455 anni	27 punti di abbuono
da 456 a 463 anni	28 punti di abbuono
da 464 a 471 anni	29 punti di abbuono

da 472 a 479 anni	30 punti di abbuono
da 480 a 487 anni	31 punti di abbuono
da 488 a 495 anni	32 punti di abbuono
da 496 a 503 anni	33 punti di abbuono
da 504 a 511 anni	34 punti di abbuono
da 512 a 520 anni	35 punti di abbuono

9.2 Penalità nell'attacco d'incendio

9.2.1 Tempo impiegato

Ogni secondo utilizzato per l'attacco incendio è un punto di penalità, un centesimo di secondo è un centesimo di punto di penalità.

9.2.2 Falsa partenza: 5 punti di penalità

Si tratta di una falsa partenza se almeno un membro della squadra in gara muove un passo (= sollevando e abbassando un piede in avanti, indietro o di lato) prima del fischio di partenza o del segnale di partenza.

9.2.3 Caduta di raccordi: 5 punti di penalità

Quando viene lasciato cadere o gettato a terra il raccordo di un tubo di aspirazione o di una manichetta. Se cade una coppia di raccordi si considerano un solo raccordo e quindi una sola penalità.

9.2.4 Manichette di riserva posate male: 5 punti di penalità

Quando le manichette di riserva non sono state messe al posto giusto oppure vengono spostate (vedi punto 7.6).

9.2.5 Attrezzo perduto o abbandonato: 5 punti di penalità

Quando, nella posizione finale, un concorrente non ha con sé l'attrezzo o questo è per terra davanti a lui (eccetto il macchinista). La penalità viene calcolata anche nel caso in cui un attrezzo di gara sia rimasto nella posizione originale.

9.2.6 Manichette posate male: 5 punti di penalità

Quando:

- Una manichetta presenta una torsione (più di 360°)
- Una manichetta, nella posa, viene accorciata per più di 2 m della sua lunghezza
- L'estremità/la fine dell'avvolgimento della manichetta si trova nel cerchio o nella spirale e la manichetta sta attaccata a sé stessa
- La manichetta si trova in un "mucchio" e quindi sta più volte una sopra l'altra
- Il tubo arrotolato due volte viene attorcigliato più volte e formai il cosiddetto "cavatappi"
- La manichetta alla motopompa presenta una piega troppo stretta
- Quando il raccordo della seconda manichetta B della tubazione di alimentazione non è del tutto oltre la marcatura (41 m).

La verifica dell'accorciamento si esegue come segue: i due raccordi vengono fissati e la manichetta viene distesa; l'anello che resta non deve superare i 2 m (2 x 1 m).

Anche se la manichetta presenta più errori, la penalità può essere conteggiata una sola volta; ogni manichetta deve essere valutata separatamente.

9.2.7 Trascinamento di manichette stese: 5 punti di penalità

“Trascinamento di manichette stese” viene calcolato quando una manichetta completamente stesa viene tirata per terra nel senso della lunghezza. Non è invece un errore quando viene tirata per raccorderla. Se il vigile unità d'attacco (2) trascina la tubazione di alimentazione sul terreno per tutta la sua lunghezza per portare il raccordo oltre la marcatura dei 41 m, ciò può essere conteggiato errore solo una volta.

9.2.8 Cordino della valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace: 5 punti di penalità

“Cordino della valvola di fondo sistemato in modo errato o inefficace” viene calcolato quando:

- il moschettone del cordino non è fissato all'anello della valvola di fondo della succhieruola
- il cordino non è stato posto a sinistra della motopompa tra la zona della pompa anteriore e quella posteriore = bocchetta di aspirazione (senza barre di portabilità).

Anche se sono presenti più errori, la penalità viene calcolata una sola volta.

9.2.9 Posizione finale errata: 10 punti di penalità

“Posizione finale errata” viene calcolato quando un concorrente non mantiene la posizione finale a completamento dell'esercizio fino al termine della valutazione oppure quando un concorrente nella posizione finale non ha con sé tutto l'equipaggiamento personale (es.: il casco).

9.2.10 Esecuzione errata: 10 punti di penalità

Quando le attività dei concorrenti non sono conformi al presente regolamento, con l'esclusione degli errori che rientrano in altre categorie. Se vengono commessi degli errori da parte di concorrenti non addetti alla corrispondente attività, si calcola la penalità "Esecuzione errata". Se una coppia di raccordi si scollega e viene sistemata da un concorrente non addetto a tale lavoro, resta l'errore "Sganciamento di raccordi".

La penalità "Esecuzione errata" non è sempre espressamente indicata nel presente regolamento.

9.2.11 Comando errato o incomprensibile: 10 punti di penalità

Quando:

- vengono tralasciate parti importanti di un ordine
- il contenuto del comando è errato

- vengono omessi comandi obbligatori (es.: apertura della bocca di uscita della motopompa senza comando)

Se gli ordini vengono impartiti con parole diverse ma di uguale contenuto, non viene calcolato alcun errore.

9.2.12 Bocche di mandata aperte irregolarmente: 10 punti di penalità

Le bocche di mandata della motopompa e del divisore vanno aperte completamente. Non è però un errore il fatto che la saracinesca sia richiusa di mezzo giro.

9.2.13 Conversazione durante la manovra: 10 punti di penalità

Quando un concorrente parla nel tempo che va dall'arrivo del giudice-arbitro (prima della partenza) fino all'ordine "Agli attrezzi" dopo la valutazione finale. Non è un errore se il caposquadra parla con il giudice-arbitro durante la valutazione.

Se i giudici rilevano una "Conversazione durante la manovra" in punti diversi o con concorrenti diversi, segnano i vari casi sulle caselle corrispondenti. Il giudice-arbitro deve poi verificare quali casi di conversazione sono stati segnalati e li riporta nel foglio di valutazione.

9.2.14 Cordino del tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace: 10 punti di penalità

Quando il cordino non sia stato sistemato in modo corretto. Anche se ripetuto più volte, l'errore viene conteggiato una sola volta.

9.2.15 Sganciamento dei raccordi: 20 punti di penalità

Quando, dopo l'attacco d'incendio, una coppia di raccordi non risulta raccordata o lo è solo con un dente e se tale errore non è stato già rimediato ai sensi del regolamento. Se più coppie di raccordi della tubazione di aspirazione risultano aperte, si dà la penalità per ogni coppia.

9.2.16 Abbandono dell'unità d'alimentazione o dell'unità di stendimento prima del comando 'In aspirazione': 20 punti di penalità

Quando un concorrente dell'unità d'alimentazione (3-4) o dell'unità di stendimento (5-6) accede al settore della motopompa prima del comando "In aspirazione" impartito dal macchinista, ad eccezione del capo unità d'alimentazione (3) che deve fissare il cordino del tubo di aspirazione. Anche se più di un concorrente commette lo stesso errore, la penalità viene conteggiata una sola volta.

9.3 Punti di penalità nella staffetta

9.3.1 Tempo impiegato

Ogni secondo impiegato nella staffetta rappresenta una penalità; le frazioni di secondo sono anche frazioni di penalità.

9.3.2 Falsa partenza: 5 punti di penalità

Se un concorrente provoca una falsa partenza, la corsa viene interrotta e ripresa nuovamente. Se lo stesso concorrente provoca una seconda falsa partenza, la corsa viene interrotta con la penalità "Falsa partenza". Per "falsa partenza" si intende il fatto che un concorrente parte prima del comando di start (fischietto, sparo) o ritarda deliberatamente.

9.3.3 Errata consegna della lancia: 5 punti di penalità

"Errata consegna della lancia" viene calcolato:

- Quando la lancia non viene consegnata all'interno della zona di cambio
- quando, a consegna avvenuta, il concorrente che la riceve viene spinto o rincorso.

Al momento della consegna entrambi i concorrenti devono avere i piedi all'interno della zona di cambio.

9.3.4 Equipaggiamento personale incompleto: 10 punti di penalità

Quando un concorrente perde parte del suo equipaggiamento (es.: il casco) durante la corsa e non lo recupera.

9.3.5 Ostacolo superato scorrettamente: 20 punti di penalità

Quando un ostacolo non viene superato o viene superato in modo irregolare, oppure quando la lancia viene gettata o perduta durante il superamento dell'ostacolo. Se il concorrente supera nuovamente l'ostacolo in modo regolare, l'errore viene annullato.

9.3.6 Lancia non conservata: 20 punti di penalità

Quando l'ultimo concorrente non porta la lancia all'arrivo.

9.4 La classifica in caso di parità

Se due o più squadre ottengono lo stesso punteggio, si stila la classifica secondo i seguenti criteri nell'ordine:

- 1. attacco d'incendio senza errori
- 2. miglior tempo tra gli attacchi d'incendio senza errori
- 3. minori penalità nell'attacco d'incendio
- 4. staffetta senza errori
- 5. miglior tempo tra le staffette senza errori
- 6. minori penalità nella staffetta.

Se delle squadre restano comunque a pari punteggio, queste si classificano ex aequo.

9.5 Ricorso contro le decisioni dei giudici

I ricorsi contro errori puramente formali, come per esempio la registrazione di date di nascita inesatte o in categorie o classi di valutazione errate, vengono pre-

sentati al Comitato verifiche A. I ricorsi contro le decisioni dei giudici nell'attacco d'incendio o nella staffetta vengono presentati per iscritto al direttore del concorso sul posto. Per motivi di tempo, la decisione verrà presa dopo la competizione.

A tal fine, per ogni ricorso verrà istituito un tribunale arbitrale di tre membri, composto da:

- il Direttore Internazionale della Competizione
- il Responsabile delle Competizioni Internazionali
- un rappresentante della direzione del concorso (per decisione del lotto)

Non spetta ai giudici decidere sulla propria nazione; i giudici coinvolti devono essere ascoltati.

9.6 Squalifica di una squadra

Se uno o più concorrenti infrangono intenzionalmente e in modo grave le disposizioni del regolamento di gara o le tacite regole di una leale competizione, se ostacolano in modo grave i concorrenti delle altre squadre oppure se l'intera squadra interrompe la gara senza validi motivi, il direttore del Comitato verifiche A, il giudice-arbitro o il direttore della staffetta possono chiedere la squalifica della squadra al direttore del concorso, che prende la decisione definitiva.

La squadra può subire la squalifica, per esempio, quando:

- uno o più concorrenti si comportano in modo sconveniente nei confronti dei giudici
- vengono utilizzati attrezzi di gara personali
- Danni intenzionali alle attrezzature da competizione
- si riportano dati personali falsi nell'elenco dei partecipanti
- si ostacolano intenzionalmente i concorrenti delle altre squadre durante la staffetta
- la squadra accede intenzionalmente in una corsia diversa da quella prevista dal Comitato A per l'attacco d'incendio
- si sostituiscono i concorrenti nel tratto verso la staffetta
- uno stesso concorrente partecipa in più squadre.

Il direttore del concorso può decretare la squalifica di una squadra anche per comportamento sconveniente, per sistemazione irregolare o per violazioni del decoro durante l'ammassamento per la cerimonia d'apertura o la proclamazione dei vincitori o durante la manifestazione stessa. Se i tifosi di una squadra singola o di un team nazionale disturbano durante la cerimonia di apertura o durante la premiazione, la rispettiva squadra può essere squalificata su decisione del direttore del concorso. Questi, però, può decidere la squalifica di un intero team nazionale solo in accordo con il vicepresidente del CTIF incaricato per il concorso internazionale per vigili del fuoco. In tal caso, una o tutte le squadre di una na-

zione non ricevono premi, attestati o distintivi e vengono cancellate dalla classifica.

10. PREMIAZIONE

Il Comitato organizzatore internazionale emana precise direttive per la cerimonia di apertura del concorso, alla quale partecipano tutti i giudici e tutti i concorrenti. La cerimonia si deve svolgere in una degna cornice. Le squadre sfilano davanti alle tribune secondo le indicazioni del direttore del concorso. Le squadre vengono presentate al Presidente del CTIF.

Ogni squadra riceve un attestato su cui è riportato il punteggio ottenuto e la medaglia della gara. Le squadre che si sono classificate nel primo terzo della classifica generale ricevono la medaglia in oro, quelle classificate nel secondo terzo della classifica ricevono la medaglia in argento, mentre tutte le altre ricevono la medaglia in bronzo.

Le squadre meglio classificate possono ricevere anche dei premi speciali.

Ogni concorrente, ogni giudice e il personale dell'organizzazione ricevono il distintivo della gara (punto 1.1). La cerimonia si conclude con l'ammainabandiera e la sfilata delle squadre.

ALLEGATO 1 FOGLIO DI VALUTAZIONE

..... concorso internazionale tradizionale
per vigili del fuoco, li

FOGLIO DI VALUTAZIONE CONCORSO INTERNAZIONALE PER VIGILI DEL FUOCO

Squadra N. _____Nome: _____

Nazione: _____

Punti d'età						Punti	Somma	
1	Punti iniziali					500		
2	Età complessiva della squadra in anni				Abbuono d'età			
Somma dei punti d'abbuono								
Penalità								
Attacco d'incendio					B1	B2	B3	HB
1	Tempo (in secondi e decimi di secondo)							
2	Falsa partenza	5						
3	Caduta dei raccordi	a pezzo	5					
4	Manichette di riserva posate male	a pezzo	5					
5	Attrezzo perduto o abbandonato	a pezzo	5					
6	Manichette posate male	a manichetta	5					
7	Trascinamento manichette stese	a manichetta	5					
8	Cordino della valvola sistemato in modo errato o inefficace	5						
9	Posizione finale errata	a volta	10					
10	Esecuzione errata	a volta	10					
11	Comando errato o incomprensibile	a volta	10					
12	Bocche di mandata aperte irregolarmente	a volta	10					
13	Conversazione durante la manovra	a volta	10					
14	Cordino del tubo di aspirazione sistemato in modo inefficace	10						
15	Raccordi aperti	a coppia	20					
16	Abbandono dell'unità d'alimentazione o dell'unità di stendimento prima del comando "In aspirazione"	20						
Somma delle penalità nell'attacco d'incendio								
Staffetta a ostacoli								
1	Tempo (secondi e centesimi di secondo)							
2	Falsa partenza				5			
3	Errata consegna della lancia	a volta			5			
4	Equipaggiamento personale incompleto	a volta			10			
5	Ostacolo superato scorrettamente	a volta			20			
6	Lancia non conservata				20			
Somma delle penalità nella staffetta								
Punteggio totale								

.....

Giudice 1

.....

Giudice 3

.....

Giudice - arbitro

.....

Direttore della
staffetta

.....

Comitato
verifiche B

.....

Caposquadra

ALLEGATO 2

SPIEGAZIONE DEL GIUNTO DEL TUBO DI ASPIRAZIONE

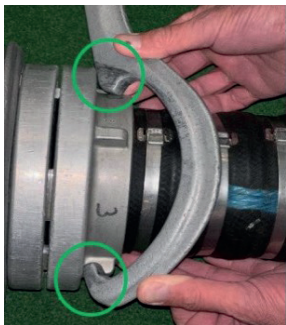
Sbagliato o giusto?



Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

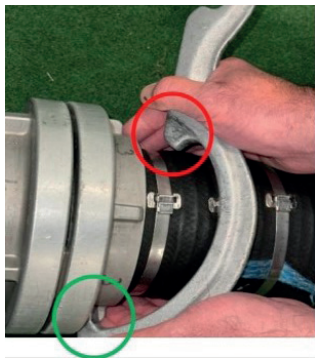
Modo ideale per tenere la chiave stringitubo

Sbagliato o giusto?



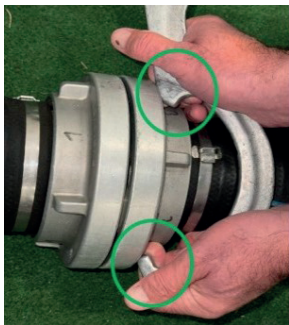
Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

Sbagliato o giusto?



Sbagliato, perché un dente della chiave stringitubo non tocca la "superficie inferiore del raccordo".

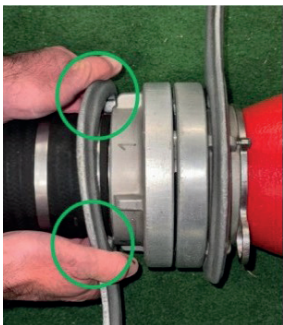
Sbagliato o giusto?



Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

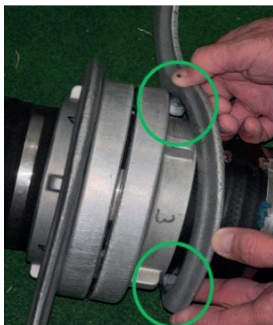
Anche se la chiave stringitubo appoggia sul dito

Sbagliato o giusto?



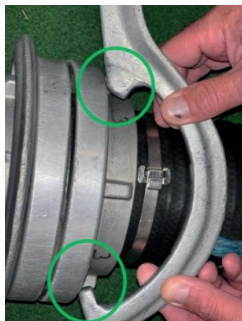
Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

Sbagliato o giusto?



Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

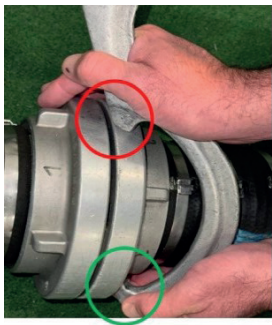
Sbagliato o giusto?



Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

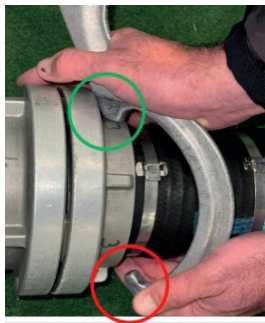
Anche se la chiave stringitubo è appoggiata sulla gomma del tubo di aspirazione.

Sbagliato o giusto?



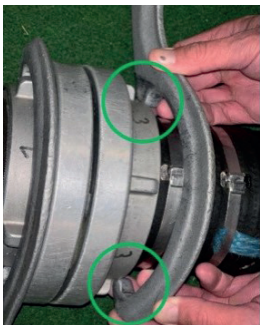
Sbagliato, perché un dente della chiave stringitubo non tocca la “superficie inferiore del raccordo”

Sbagliato o giusto?



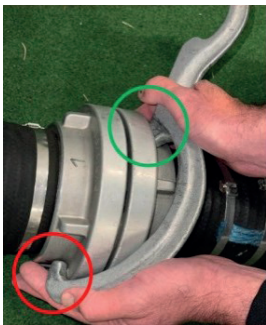
Sbagliato, perché un dente della chiave stringitubo non tocca la “superficie inferiore del raccordo”

Sbagliato o giusto?



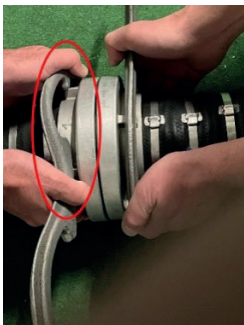
Giusto, perché entrambi i "denti" delle chiavi stringitubo toccano la "superficie inferiore del raccordo".

Sbagliato o giusto?



Sbagliato, perché un dente della chiave stringitubo non tocca la "superficie inferiore del raccordo".

Sbagliato o giusto?



Sbagliato, perché durante il processo di raccordo viene utilizzato il lato B della chiave anziché il lato A corretto.

ALLEGATO 3

LISTA DI IMMAGINI/DISEGNI

Fig. 1	marcature al suolo per la collocazione delle attrezzature di gara	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 1a	marcature al suolo per la collocazione delle attrezzature di gara	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 2	collocazione degli attrezzi di gara	Landesfeuerwehrverband Südtirol
Fig. 2a	collocazione degli attrezzi di gara	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg
Fig. 2b	collocazione degli attrezzi di gara	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband B
Fig. 2c	Posizionamento delle attrezzature di gara e costituzione del gruppo di competizione	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 3	La figura mostra: manichetta arrotolata a doppio	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 4	disposizione della squadra	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 4a	disposizione della squadra	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 4b	disposizione della squadra	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 5	Formazione dei giudici – “Messaggio”	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg
Fig. 5a	Posizione dei giudici – ordine di attacco all’incendio	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg
Fig. 6	Acquisizione del dispositivo da parte del macchinista	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 6a	Acquisizione del dispositivo da parte del macchinista	Deutscher Feuerwehrverband
Fig. 6b	Acquisizione del dispositivo da parte del macchinista - area di posizionamento dei sacchi con le corde	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 7	Disposizione dei tubi di aspirazione – disegno schematico	Gasilska Zveza Slovenije

Fig. 8	installazione dei turbi di aspirazione da parte dell'unità di alimentazione	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg
Fig. 8a	disposizione dei tubi d'aspirazione da parte dell'unità d'alimentazione	Landesfeuerwehrverband Südtirol
Fig. 8b	Trasporto dei tubi di aspirazione tramite il WTR e disposizione del tubo di aspirazione tramite l'HTR	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 8c	tubi d'aspirazione posati correttamente, rappresentazione schematica	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 9	Tubi di aspirazione correttamente disposti: la succhieruola viene	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 10	Inizio del processo di collegamento dei tubi e della succhieruola - disegno schematico	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 11	Montaggio del primo tubo di aspirazione per il collegamento con la succhieruola	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 12	mentre il WTM prende i sacchi con la corda	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband NÖ
Fig. 13	Collegamento della succhieruola	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband NÖ
Fig. 14	e consegna delle chiavi di collegamento	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband NÖ
Fig. 15/15a/15b	Ulteriore processo di raccordo dopo il raccordo con la succhieruola rotazione dell'unità di stendimento tubi verso sinistra all'indietro l'unità di stendimento fa nuovamente una rotazione sul piede sinistro verso sinistra all'indietro	Gasilska Zveza Slovenije

Fig. 16/16a/16b	Accoppiamento dei tubi di aspirazione tramite gruppo idrico e gruppo tubi Solo il tubo di aspirazione da accoppiare può essere toccato dal membro dell'unità di stendimento	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 17	l'operatore di pompa supervisiona il collegamento dei tubi d'aspirazione da parte dell'unità d'alimentazione e dell'unità di stendimento	Landesfeuerwehrverband Südtirol
Fig. 18/18a/18b	parte inferiore dei raccordi (colore verde)	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband OÖ
Fig. 19	passaggio della chiave stringitubo da capo unità d'alimentazione a vigile unità di stendimento dopo aver stretto i tubi di aspirazione	Landesfeuerwehrverband Südtirol
Fig. 20	applicazione della marcatura sul tubo d'aspirazione e rappresentazione schematica della zona per il nodo del cordino	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 21	sollevamento della linea di aspirazione collegata, posa del tubo d'aspirazione e del cordino della valvola di fondo	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg
Fig. 21a	sollevamento della linea di aspirazione collegata, posa del tubo d'aspirazione e del cordino della valvola di fondo	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 22	trasporto della linea d'aspirazione in direzione del punto di prelievo dell'acqua	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband T
Fig. 22a	trasporto della linea d'aspirazione in direzione del punto di prelievo dell'acqua	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 23	posa della succhieruola al di là dell'assicella	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband
Fig. 24	collegamento della linea di aspirazione alla motopompa	Landesfeuerwehrverband Südtirol

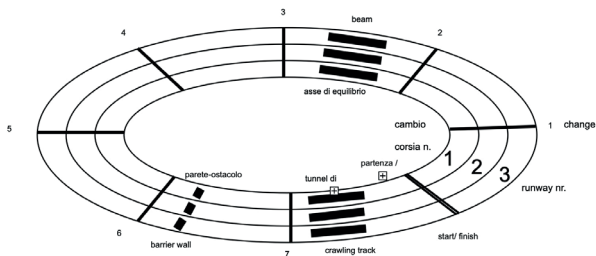
Fig. 24a	chiave stringitubi posizionata- non viene battuta sul raccordo, altrimenti	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 25	collocazione del sacchetto con il cordino della valvola di fondo	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband Fink
Fig. 26	fissaggio del cordino del tubo d'aspirazione alla motopompa (TS)	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg
Fig. 26a	Macchinista dopo “Aspirazione!”	Deutscher Feuerwehrverband
Fig. 27	collegamento e stendimento della prima manichetta B	Deutscher Feuerwehrverband
Fig. 28	Disposizione e raccordo della seconda manichetta B	Landesfeuerwehrverband Südtirol
Fig. 28a	posa corretta del raccordo della seconda manichetta B	Österreichischer Bundesfeuerwehrverband Fink
Fig. 29	Seconda manichetta B disposta correttamente oltre la linea	Landesfeuerwehrverband Südtirol
Fig. 30	Collegamento della prima manichetta	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 31/31a	posa corretta delle manichette di riserva – figura schematica	Gasilska Zveza Slovenije
Fig. 32	collegamento della manichetta C e B al divisore	Federation Nat. des Pompiers Luxembourg

ALLEGATO 4

STAFFETTA A OSTACOLI

UOMINI

Staffetta a ostacoli (concorso internazionale) uomini A+B



corsia n 1 2 3

cambio n. 1 2 3 4 5 6 7

- Errata consegna della lancia
- Equipaggiamento personale incompleto
- Ostacolo superato scorrettamente
- Altri errori (es. ostacolamento intenzionale)

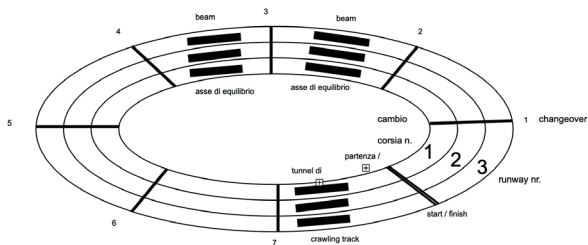
Nome del giudice:

DONNE

Staffetta a ostacoli (concorso internazionale) donne

Classe A+B

Relay-race (traditional competition) women classification A+B



corsia n 1 2 3

cambio n. 1 2 3 4 5 6 7

- Errata consegna della lancia (Incorrect transfer beam-pipe)
- Equipaggiamento personale incompleto (Missing personal protective equipment)
- Ostacolo superato scorrettamente (Incorrectly surmounted hurdle)
- Altri errori (es. ostacolamento intenzionale) (Other mistake)

Nome del giudice:

APPUNTI

APPUNTI

**Regolamento Internazionale dei Concorsi
tradizionali per i Vigili del Fuoco
CTIF – 8° edizione 2025**

**Tradotto dalla Commissione
CTIF della Federazione dei Corpi Vigili del
Fuoco Volontari della Provincia di Trento.
Novembre 2025**